



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 255 del 4 settembre 2025.

«PR FSE + 2021-2027 - Piano di azione. Priorità 5 del PR FSE + Sicilia 2021 2027 - Apprezzamento».

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, «Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3», come modificato dal D.P.Reg. 28 agosto 2024, n. 29;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2020, n. 82;

VISTO il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (PR Sicilia FSE+2021-2027) adottato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 6184 final del 25 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2022, n. 569 recante: «Programma Regionale (PR) FSE (+) 2021/2027– Presa d'atto»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2022, n. 570 recante: «PR FSE (+) 2021/2027. Approvazione istituzione Comitato di Sorveglianza ed apprezzamento bozza di regolamento interno del CdS e bozza di 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ Sicilia'»;

VISTO l'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che attribuisce all'Autorità di Gestione (AdG) la responsabilità della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi del programma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2023 n. 298 recante: «PO FSE + 2021-2027. Manuale delle procedure, Si.Ge.Co. e Vademecum. Apprezzamento»;

VISTA la deliberazione 27 febbraio 2025 n. 73 recante: «PR FSE+2021-2027 -



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Modifica del documento "Metodologia e criteri di selezione" delle operazioni finanziate dal PR FSE+Sicilia. Presa d'atto».

VISTA la nota 12 agosto 2025, n. 4630/Gab. con la quale l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale trasmette, per l'apprezzamento da parte della Giunta regionale di Governo, la proposta di *"Piano di azione per l'attuazione della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027"*, così come allo stesso pervenuta con la nota 6 agosto 2025, n. 22376 del Dirigente generale del Dipartimento regionale della formazione professionale unitamente ai seguenti allegati: Manifestazione di interesse per la selezione delle aree interne; Convenzione per l'attuazione dei progetti finanziati con risorse PR FSE + nell'ambito della Priorità 5 "Azioni Sociali innovative"; Format scheda operazione;

VISTA, in particolare, la succitata nota n. 22376/2025 con la quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale della formazione professionale rappresenta che: *"In seguito alla attività di programmazione e degli ulteriori approfondimenti effettuati con il CdR nell'esercizio delle funzioni delegate all'Autorità di Gestione del PR, con nota prot. n. 28749 del 17.06.2025 è stato trasmesso e condiviso dal Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche sociali il Piano di Azione (e allegati) per l'attuazione della Priorità 5 del PR FSE + Sicilia 2021- 2027"*;

CONSIDERATO, come rappresentato nel documento *"Manifestazione di interesse per la selezione delle aree interne"*, allegato alla richiamata nota n. 4630/2025, che: l'obiettivo degli interventi previsti nell'ambito della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021 - 2027 è la sperimentazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne, proponendosi di favorirne il ripopolamento tramite l'integrazione di soggetti svantaggiati, per contribuire a riattivare il tessuto imprenditoriale locale e avviare un percorso di sviluppo locale; la dotazione complessiva della Priorità 5 è di euro 48.243.645,00; con il D.D.G. 21 dicembre 2022 n.1258 sono state approvate le coalizioni territoriali operanti in Sicilia nella Programmazione del FESR Sicilia 2021

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

-2027; i beneficiari della manifestazione di interesse sono le Aree interne della Sicilia costituite in Autorità territoriali;

RITENUTO, pertanto, di apprezzare il *«Piano di azione per l'attuazione della Priorità 5 del PR FSE+Sicilia 2021-2027»*, trasmesso dall'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale con nota 12 agosto 2025, n. 4630/Gab. e atti acclusi;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare il documento *«Piano di azione per l'attuazione della Priorità 5 del PR FSE+Sicilia 2021-2027»*, trasmesso dall'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale con nota 12 agosto 2025, n. 4630/Gab. e atti acclusi, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

AMICO

MM

Il Presidente

SCHIFANI



Regione Siciliana
**ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

L'Assessore

Prot. n. 4630/Gab

Palermo, 12/08/2025

Oggetto: PR FSE + 2021-2027. Trasmissione del Piano di Azione Priorità 5 del PR FSE + Sicilia 2021-2027 per il suo definitivo apprezzamento in Giunta Regionale.

Trasmissione esclusiva a mezzo certmail

Alla Presidenza della Regione
Segreteria di Giunta regionale

e p.c. Al Presidente della Regione
Ufficio di Gabinetto

Al Dirigente Generale del Dipartimento
della Formazione Professionale
Autorità di Gestione PR FSE+21/27

In riferimento all'oggetto, si comunica che il Dirigente generale del Dipartimento della Formazione Professionale – Autorità di Gestione PR FSE+ Sicilia 2021–2027, con nota prot. n. 22376 del 06/08/2025, ha trasmesso – a seguito di interlocuzione con il Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali – il Piano di Azione per l'attuazione della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2024-2027, corredato dai seguenti allegati:

1. Manifestazione di interesse per la selezione delle aree interne;
2. Convenzione per l'attuazione dei progetti finanziati con risorse PR FSE+ nell'ambito della Priorità 5 "Azioni Sociali Innovative";
3. Format scheda operazione.

Per il definitivo apprezzamento da parte della Giunta di Governo, si trasmette il suddetto Piano di Azione, condiviso dallo scrivente.

L'Assessore
(*On. Avv. Girolamo Turano*)

GIROLAMO TURANO Firmato digitalmente da GIROLAMO
TURANO
Data: 2025.08.12 12:32:37 +02'00'



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento della Formazione Professionale
L'AUTORITA' DI GESTIONE PR FSE+21/27

PROT. N° 0022376

Palermo, 06/08/2025

Oggetto: PR FSE+ 2021-2027. Trasmissione del Piano di Azione Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 per il suo definitivo apprezzamento in Giunta Regionale.

All'Assessore Regionale all'Istruzione ed alla Formazione
Professionale

On.le Avv. Girolamo Turano

per il tramite del Capo di Gabinetto

Loro indirizzi PEC

In seguito all'attività di programmazione e degli ulteriori approfondimenti effettuati con il CdR nell'esercizio delle funzioni delegate all'Autorità di Gestione del PR, con nota prot. n. 28749 del 17.06.2025 è stato trasmesso e condiviso dal Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche sociali il Piano di Azione (e allegati) per l'attuazione della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027.

Condividendone i contenuti e le integrazioni proposte, si trasmette il Piano di Azione (e allegati) affinché ove condiviso dalla S.V. On.le, venga inoltrato alla Giunta Regionale di Governo per il suo definitivo apprezzamento.

Il Dirigente Generale
Rossana Signorino F.TO

Allegato 1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DELLE AREE INTERNE

Premesse

- VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 2013/1296;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTO l'Accordo di Partenariato (AdP) 2021/2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022;
- PREMESSO che il PR FSE+ Sicilia 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con decisione n.6184 del 25/08/2022 per una spesa di oltre 1,5 MLD, prevede la costruzione di “una società della conoscenza orientata alla valorizzazione dell'inclusione e al contenimento del disagio sociale”;
- PREMESSO che per il periodo di programmazione 21-27, la Commissione ha confermato l'importanza del FSE+ per supportare l'innovazione sociale, che assume un ruolo strategico sia per sostenere l'attuazione di soluzioni efficaci e innovative per fronteggiare le sfide emergenti, sia per favorire sinergie tra varie forme di finanziamento che la CE destina a questo scopo;
- PREMESSO che l'art.14, comma 1, del Regolamento UE 2021/1057 prevede che gli Stati membri sostengano azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale, comprese le azioni con una componente socio-culturale o che consolidano approcci dal basso verso l'alto basati su partenariati che coinvolgono le autorità pubbliche, le parti sociali, le imprese sociali, il settore privato, e la società civile.
- PREMESSO che nell'art.14, comma 4 è previsto che gli Stati membri dedicano almeno una priorità alle azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale. Il tasso massimo di cofinanziamento per tali priorità può essere aumentato fino al 95 % per un massimo del 5 % delle risorse nazionali nell'ambito della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente;
- PREMESSO che il PR FSE+ Sicilia 2021-2027 ha dedicato la Priorità 5 alle Azioni sociali innovative, sostenendo l'Obiettivo specifico ESO4.8. *Incentivare l'inclusione attiva*, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi

svantaggiati (FSE+).

- **PREMESSO** che il regolamento recante disposizioni comuni (RDC) per ciascun periodo di programmazione disciplina gli ITI e il CLLD, come quegli strumenti deputati a realizzare la politica di coesione in modo territorialmente integrato al fine di aumentarne l'efficacia. Gli ITI e il CLLD hanno lo scopo di facilitare un approccio dal basso verso l'alto nell'ottica dello sviluppo territoriale, coinvolgendo i governi locali e regionali, facilitando il dialogo tra i vari portatori d'interessi e aumentando la cooperazione tra il settore pubblico e quello privato, nonché promuovendo la cooperazione e il passaggio di informazioni tra i livelli superiori e inferiori di governo:

- **PREMESSO** che nel Regolamento UE 2021/1060, per il periodo di programmazione 2021-2027, il titolo III, capo II è stato dedicato allo sviluppo territoriale, in considerazione della sua fondamentale importanza nell'architettura della politica di coesione. Gli articoli da 28 a 34 del RDC prevedono che la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i territori avvenga mediante strumenti territoriali, in particolare ITI, CLLD o qualsiasi altro strumento territoriale integrato concepito nell'ambito di una strategia nazionale;

- **PREMESSO** che l'art. 30 del Regolamento UE 2021/1060 che disciplina gli investimenti territoriali integrati, ha stabilito che “se una strategia territoriale di cui all'articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato”;

- **CONSIDERATO** che l'obiettivo degli interventi previsti nell'ambito della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 è la sperimentazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne, proponendosi di favorirne il ripopolamento tramite l'integrazione di soggetti svantaggiati, quali tra essi: giovani in condizione di disagio, cittadini di paesi terzi, migranti, profughi, rifugiati e richiedenti asilo, per contribuire a riattivare il tessuto imprenditoriale locale ed avviare un percorso di sviluppo locale sostenibile dei piccoli centri collinari e montani;

- **CONSIDERATO** che come stabilito dal comma 1 dell'art. 14 sopra citato, si è deciso, da una parte, di seguire un approccio dal basso verso l'alto, adottando lo strumento degli ITI (Investimenti Territoriali Integrati) che consente di riunire risorse di diversi programmi (PR FSE+ Sicilia 2021-2027, PR FESR Sicilia 2021-2027, CSR Sicilia PSP 23-27) per la realizzazione di un'unica strategia di sviluppo locale. E dall'altra di coinvolgere tutti i soggetti necessari per la riuscita di una strategia multilivello con un elevato grado di innovazione (Amministrazione regionale, enti locali, Associazioni imprenditoriali, Sindacati, Enti del Terzo Settore, ONG);

- **CONSIDERATO** che nell'ambito del PR FSE+ Sicilia 2021-2027, la dotazione complessiva della Priorità 5 è di € 48.243.645,00 ed è assegnata, come da DDG n. 765 del 28/07/2023 e ss.mm.ii. ai seguenti CdR: Dipartimento della Famiglia e delle

Politiche sociali, Dipartimento della Formazione Professionale e Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative;

- VISTO il DDG 1258 del 21/12/2022 che ha approvato le coalizioni territoriali operanti in Sicilia nella programmazione del FESR Sicilia 2021-27 ed il documento Atti di indirizzo per la costruzione delle strategie territoriali e per la selezione ed attuazione delle operazioni a valere sul PR FESR Sicilia 2021-2027;

tutto ciò premesso e considerato, viene indetta la presente Manifestazione di interesse.

Art. 1 Oggetto della Manifestazione di interesse

1. Oggetto della Manifestazione di interesse è la concessione di contributi alle Aree Interne del territorio siciliano, per come gli stessi sono individuati al successivo Art. 3 comma 1 della presente Manifestazione, al fine del loro coinvolgimento come soggetti attuatori per il raggiungimento degli obiettivi della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 “Azioni Sociali Innovative”, che si concentra sullo sviluppo dei piccoli borghi delle Aree Interne, sulle aree a rischio di spopolamento e sul recupero di casolari e terre abbandonate, proponendosi di favorirne il ripopolamento. La finalità generale è favorire la rinascita demografica dei Borghi rurali e susseguente dinamica di sviluppo socio-economico con l’insediamento stabile nei territori dei comuni AI di nuclei familiari con soggetti svantaggiati, quali giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi.

2. Le politiche territoriali attuate dalla Regione Siciliana riconoscono il protagonismo del livello locale nell’attuazione dei programmi di coesione, in quanto risulta fondamentale fornire soluzioni pratiche a questioni multisetoriali. Le strategie e le attività locali sono fondamentali per garantire un efficace processo di integrazione e vanno per questo elaborate e attuate coinvolgendo gli attori territoriali principali, promuovendo formule in grado di potenziare e migliorare le strategie regionali della “Green Economy” e della “Social Innovation”. Risulta quindi strategica la promozione di pratiche innovative condivise di coprogettazione partecipata con ETS, aventi radicamento territoriale su base regionale e locale comprovato; ciò al fine di favorire l’inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati con misure di formazione, di lavoro e di accompagnamento per lo sviluppo di servizi socio-sanitari nei borghi anche attraverso forme cooperative in ambito sociale (assistenza agli anziani, asili nido, ecc) e modelli di sviluppo locale sostenibile da replicare su scala più ampia dopo averne testato l’efficacia.

3. Risulta essenziale che nelle co-progettazioni ci si avvalga anche delle esperienze

compiute con il Programma COMIN 4.0 finanziato dal FAMI 2014-2020 che già è intervenuto sul territorio delle Madonie, svolgendo le prime fasi della pianificazione locale.

Art. 2 Dotazione Finanziaria

1. La dotazione complessiva della Priorità 5 è di € 48.243.645,00 ed è assegnata ai seguenti CdR: Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, Dipartimento della Formazione Professionale (nella qualità di AdG) e Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative. L'AdG supervisiona l'efficacia e l'efficienza delle funzioni delegate ai Dipartimenti suddetti esercitando le proprie funzioni di coordinamento, supporto, impulso, razionalizzazione della spesa previste dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Tab.1 Dotazione finanziaria Obiettivo specifico ESO 4.8

Azioni	Descrizione sintetica	Contributo dell'Unione	Contributo nazionale	Contributo totale	CdR
Azioni per il ripopolamento dei borghi	Applicazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne soggette a spopolamento, tramite l'integrazione di soggetti vulnerabili (giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi) al fine di riattivare il tessuto imprenditoriale locale, soprattutto legato alle attività rurali e alla fornitura di servizi alle famiglie	21.999.102	1.157.847	23.156.949	Famiglia
Attivazione di un fondo per il Microcredito	Per la popolazione adulta in età lavorativa, misure di sostegno per la costituzione nelle aree interne di nuove (micro) imprese, compresi gli imprenditori sociali, attraverso un più facile accesso ai finanziamenti, alla formazione e alla consulenza in materia finanziaria.	2.291.572	120.610	2.412.182	Lavoro
Formazione per i soggetti interessati alle Azioni	Azioni formative di vario tipo destinate alle aree interne.	9.051.714	476.406	9.528.120	Famiglia
Interventi di inclusione attiva per i soggetti svantaggiati compresi anche cittadini di Paesi terzi, migranti e comunità emarginate	Interventi di inclusione attiva per i soggetti svantaggiati (ALMA, etc....)	8.249.663	434.193	8.683.856	Famiglia

Interventi di capacity building delle amministrazioni, del partenariato e degli operatori	Interventi di capacity building delle Amministrazioni, del partenariato e degli operatori, per consentire un'efficiente gestione e rendicontazione delle attività	4.124.832	217.096	4.341.928	Famiglia
Azioni a favore del partenariato	Interventi di capacity building delle Amministrazioni, del partenariato e degli operatori, per consentire un'efficiente gestione e rendicontazione delle attività	114.579	6.031	120.610	AdG
Totale	----	45.831.462	2.412.183	48.243.645	---

2. Relativamente alla presente Manifestazione di interesse, la dotazione finanziaria per le 11 Aree Interne, derivante dalle Azioni di competenza dei Dipartimenti Famiglia e Lavoro, è complessivamente di € 37.213.940,95, ripartita secondo quanto previsto dal Piano di Azione approvato con DDG n. ____ del _____. Di seguito si indica la tabella di riparto delle risorse.

Tab.2 Ripartizione risorse FSE+ Aree Interne

Indicatore ISTAT	Densità al 2020 (ab/km2)	Percentuale popolazione di età 0-14 al 2020	Var. Percentuale popolazione totale tra il 2011 e il 2020	Numero comuni al 2020	Numero imprese per 1000 abitanti	Indicatore sintetico	Ripartizione risorse
<i>Peso</i>	<i>0,05</i>	<i>0,20</i>	<i>0,25</i>	<i>0,4</i>	<i>0,1</i>		
Terre Sicane	73,57	-11,71	10,34	12	115,26	20,25	€ 3.494.647,40
Valle del Simeto	196,29	-16,17	3,73	4	83,42	17,46	€ 3.012.978,85
Nebrodi	67,88	-11,58	9,77	29	110,48	26,17	€ 4.516.739,70
Madonie	37,52	-10,94	11,58	26	99,50	22,93	€ 3.958.481,58
Calatino	77,32	-13,04	6,56	9	107,93	17,29	€ 2.984.570,85
Bronte	46,42	-13,14	7,07	13	103,50	17,01	€ 2.936.243,90
Corleone	37,87	-11,89	10,85	16	112,68	19,90	€ 3.434.153,23
Troina	61,14	-12,77	9,61	14	97,16	18,22	€ 3.145.329,28
Mussomeli	65,93	-11,78	9,89	11	103,99	18,21	€ 3.143.571,60
Santa Teresa di Riva	124,45	-12,04	5,54	15	108,87	22,09	€ 3.812.142,03
Palagonia	97,81	-14,73	6,36	6	101,42	16,08	€ 2.775.082,53
Totale risorse destinate agli interventi proposti dalle Aree Interne							€ 37.213.940,95

3. I beneficiari della presente Manifestazione di interesse sono le 11 Aree Interne siciliane individuate nella SNAI 2021-2027 (riportate nel dettaglio nell'art. 3) che abbracciano 155 comuni che coprono c.ca il 40% della superficie territoriale regionale, una popolazione complessiva di oltre 650.000 abitanti (pari al 13% del totale regionale), con caratteristiche e problematiche non sempre omogenee tra le

singole Aree.

4. Il restante 15% della dotazione prevista nella Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 per le Azioni a titolarità dei Dipartimenti Famiglia e Lavoro, complessivamente di € 6.567.166,05, sarà assegnato dai rispettivi CdR, secondo modalità di riparto successivamente stabilite, alle coalizioni territoriali con un maggiore avanzamento di spesa in rapporto alla dotazione prevista o ad altri raggruppamenti territoriali Gruppi di azione locale (GAL), Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU) , agenzie di sviluppo, ecc..

5. Le risorse previste per ogni Area Interna dovranno essere impegnate rispettando la dotazione percentuale per codici d'intervento stabilita nella Priorità 5 del PR Sicilia FSE+ 2021-2027:

Tab.3 Ripartizione dotazione per codici di intervento

Codice Settore di Intervento	%
137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	5,5
153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	41,6
156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	52,9

Eventuali variazioni delle dotazioni percentuali per codici d'intervento dovranno essere autorizzate dall'AdG.

Art. 3 Soggetti Beneficiari e termini della Manifestazione

1. Gli Enti beneficiari della presente Manifestazione d'interesse sono le Aree Interne, costituite in Autorità Territoriali, della Sicilia:

- Terre Sicane (Libero Consorzio di Agrigento e Caltanissetta)
- Valle del Simeto (Città Metropolitana di Catania e Libero Consorzio di Enna)
- Nebrodi (Città Metropolitana di Messina)
- Madonie (Città Metropolitana di Palermo e Libero Consorzio di Caltanissetta)
- Calatino (Città Metropolitana Catania)
- Bronte (Città Metropolitana di Messina e Città Metropolitana di Catania)

- Corleone (Città Metropolitana di Palermo)
- Troina (Libero Consorzio di Enna)
- Mussomeli (Libero Consorzio di Agrigento e Caltanissetta)
- Santa Teresa di Riva (Città Metropolitana di Messina)
- Palagonia (Città Metropolitana di Catania)

Tab.4 Elenco Aree Interne siciliane 2021-2027 e distribuzione comuni

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Terre Sicane (L.C. Agrigento e Caltanissetta)	Valle del Simeto (C.M. di Catania e L.C. Enna)	Nebrodi (C.M. Messina)	Madonie (C.M. di Palermo e L.C. di Caltanissetta)	Calatino (C.M. Catania)	Bronte (C.M. di Messina e C.M. Catania)	Corleone (C.M. di Palermo)	Troina (L.C. Enna)	Mussomeli (L.C. di Agrigento e Caltanissetta)	Santa Teresa di Riva (C.M. di Messina)	Palagonia (C.M. di Catania)
12 comuni	4 comuni	29 comuni	26 comuni	9 comuni	13 comuni	16 comuni	14 comuni	11 comuni	15 comuni	6 comuni

2. Le Aree Interne selezionate con la presente Manifestazione di Interesse verranno coinvolte in un percorso concertativo-negoziale, articolato in laboratori territoriali, finalizzato a promuovere gli interventi previsti dalla Priorità 5.

3. Nell'ambito dei laboratori territoriali, con il coinvolgimento del partenariato, seguendo una metodologia bottom-up, verranno elaborate da parte delle Aree Interne le Schede Operazioni contenenti gli interventi proposti dalle coalizioni territoriali.

4. Al termine dei laboratori territoriali, le Aree Interne trasmetteranno ai CdR le Schede Operazioni selezionate per settore di intervento (propedeutiche alla definizione delle Convenzioni) e relativo cronoprogramma attuativo. I CdR avranno il compito di inoltrare le Schede Operazioni ricevute all'AdG del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 per il relativo parere di coerenza. L'AdG avrà il compito di valutare la conformità programmatica col PR FSE+ Sicilia 2021-2027, la coerenza con le

Strategie Territoriali (approvate nell'alveo delle politiche territoriali del PR FESR Sicilia 21-27) e con la SNAI delle Schede Operazioni pervenute dalle Aree Interne.

5. A seguito della conformità programmatica delle Schede Operazioni da parte dell'AdG, verranno stipulate tra il CdR e le Aree Interne delle Convenzioni contenenti il quadro delle operazioni selezionate con relativo cronoprogramma attuativo.

6. Successivamente alla stipula delle Convenzioni, le Aree Interne presenteranno, per ognuna delle Schede Operazioni selezionate, i progetti ai rispettivi CdR per gli adempimenti previsti per la fase attuativa (Decreti di finanziamento e avvio delle attività).

7. La presente manifestazione resta aperta 30 giorni solari consecutivi dalla sua pubblicazione sul sito istituzionale del CdR _____ e sul sito del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 (www.sicilia-fse.it). Decorso tale termine, il CdR invia tramite PEC la convocazione per i Laboratori Territoriali alle Aree Interne che hanno inviato la richiesta di adesione.

Art. 4 Descrizione delle Azioni finanziate

1. Gli interventi da realizzare rientrano nell'ambito dell'innovazione sociale, che fa riferimento a quell'ampio ventaglio di attività messe in atto da attori pubblici, privati e del terzo settore che rispondono a bisogni e promuovono l'inclusione sociale, offrendo risposte alla crisi socioeconomica e ai meccanismi che hanno rafforzato l'esclusione sociale da un lato e, dall'altro, l'indebolirsi in questo contesto della capacità inclusiva di rispondere ai nuovi bisogni sociali da parte delle Istituzioni.

2. Di seguito, si riportano a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alcune Azioni Pilota che le Aree Interne potranno attivare attraverso la selezione di operazioni finalizzate ad integrare le rispettive Strategie Territoriali.

4.1 Progettazione e realizzazione di azioni orientate al contrasto del calo demografico dei borghi rurali delle Aree Interne

Azione	<i>Progettazione e realizzazione di azioni orientate al contrasto del calo demografico dei borghi rurali delle aree interne</i>
---------------	--

Finalità dell'operazione	<p>La finalità generale è favorire la rinascita demografica dei Borghi rurali e susseguente dinamica di sviluppo socio-economico con l'insediamento stabile nei territori dei comuni AI di nuclei familiari con soggetti svantaggiati, quali giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi.</p> <p>Le iniziative nei singoli ambiti dovranno avere lo scopo principale di riattivare il tessuto imprenditoriale locale, legato alle attività rurali, alla fornitura di servizi alle famiglie, ad un miglioramento dell'economia legata al turismo, alla conservazione e valorizzazione di tradizioni e attività economiche a esse legate (feste, prodotti agricoli, vendemmia, produzione di prodotti tipici...), promovendo al contempo innovazione sociale.</p>
Descrizione dell'operazione	<p>I soggetti attuatori dell'Azione dovranno predisporre un piano d'inserimento accogliente (PIA) nell'area interna di riferimento per il trasferimento e l'inclusione di nuclei familiari cui almeno un componente è soggetto vulnerabile/svantaggiato (giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi) nei Borghi rurali AI, secondo gli ambiti d'intervento di cui in precedenza, e facilitare i meccanismi di integrazione nella comunità locale fra residenti "storici" e nuovi residenti, con l'ausilio di famiglie residenti locali che si sono proposte volontariamente come "Mentore familiare", impegnati a migliorare la qualità della vita e lo sviluppo della loro zona.</p> <p>Il piano d'inserimento accogliente (PIA), sulla scia della sperimentazione del programma spagnolo "Nuevos Senderos" già applicato in Sicilia nell'ambito del progetto COM.IN.4.0 dovrà comprendere le seguenti attività:</p> <p>1ª Fase: Analisi e animazione del territorio</p> <p>2ª Fase Organizzazione e project management</p> <p>3ª Fase Lavoro sul territorio</p> <p>4ª Fase - Selezione dei beneficiari, preparazione e formazione</p> <p>5ª Fase - Lavoro e Housing (accompagnamento abitativo e trasferimento)</p> <p>6ª Fase - Accompagnamento e monitoraggio del processo di integrazione.</p>
Localizzazione dell'operazione	<p>Aree Interne della Regione Siciliana</p>
Indicatore di Output	<p>Numero d'interventi destinati a soggetti svantaggiati</p>
Indicatore di Risultato	<p>Numero di destinatari finali che permangono nelle aree marginali a rischio spopolamento</p>
CDR	<p>Dipartimento Famiglia</p>

4.2 Supporto per l'avvio di nuove imprese

Azione	Supporto per l'avvio di nuove imprese
Finalità dell'operazione	<p>Si prevede l'attuazione di una specifica azione volta alla creazione di impresa e al lavoro autonomo.</p> <p>Si intende offrire una vasta gamma di servizi di informazione, orientamento e consulenza a coloro che vogliono avviare un'attività imprenditoriale, al fine di sostenere la nascita di nuove imprese diffondendo la cultura imprenditoriale e stimolando l'avvio di nuovi progetti imprenditoriali.</p> <p>Sono previste, pertanto, azioni specifiche e mirate per sostenere la cultura imprenditoriale e facilitare il passaggio da idea a progetto di lavoro concreto, in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supportare e incentivare la propensione a creare impresa individualmente o in forma associata; • valutare attitudini e capacità imprenditoriali manifeste e latenti; • consulenza ed orientamento nella creazione/gestione d'impresa; • sostenere la nascita di nuove imprese con un apposito strumento finanziario complementare alle agevolazioni esistenti con gli strumenti nazionali e regionali. <p>L'obiettivo è quello di facilitare e sostenere lo sviluppo del talento e delle capacità imprenditoriali al fine di potenziarne l'occupabilità e le opportunità lavorative future, prendendo anche in considerazione le esigenze specifiche delle piccole e microimprese culturali e creative, nonché l'importanza di sostenere tali imprese, in particolare quelle di nuova istituzione e quelle guidate da giovani imprenditori.</p>
Descrizione dell'operazione	<p>Si prevede di realizzare una Azione di sistema sulla creazione di impresa attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attivazione di un <u>Servizio di orientamento e accompagnamento alla creazione di impresa</u>. 2) Attivazione di uno strumento finanziario complementare alle agevolazioni esistenti con gli strumenti nazionali e regionali. 3) <u>Creazione di un Coworking - Innovation Lab</u>, presso cui ospitare le start-up e fare nascere nuove imprese, erogando servizi di incubazione e di consulenza avanzati <p>L'intervento si rivolge a soggetti con spirito di iniziativa, che vogliono diventare protagonisti delle trasformazioni economiche e sociali contemporanee e future, chiamati fin da oggi a determinare una direzione e assumersi responsabilità.</p>

Localizzazione dell'operazione	Aree Interne della Regione Siciliana
Indicatore di Output	Numero d'interventi destinati a soggetti svantaggiati
Indicatore di Risultato	Numero di destinatari finali che permangono nelle aree marginali a rischio spopolamento
CDR	Dipartimento Lavoro

Le azioni da realizzare dovranno rispettare gli Indicatori previsti dall'Obiettivo Specifico ES0 4.8, quali:

- Indicatore di Output: "Numero d'interventi destinati a soggetti svantaggiati" con un valore target al 2029 di n. 310.
- Indicatore di Risultato: "Numero di destinatari finali che permangono nelle aree marginali a rischio spopolamento" con un valore target al 2029 di n. 670 destinatari finali.

Art. 5 Spese ammissibili

Come previsto dal Vademecum del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 (Versione n. 1.0 del 26/07/2023 e ss.mm.ii.) individuati i principi generali previsti per la selezione, attuazione e controllo delle operazioni, nonché i requisiti delle spese, indipendentemente dal fatto che i rimborsi avvengano sulla base di costi effettivamente sostenuti dal Beneficiario o utilizzando le opzioni di costo semplificate previste dall'articolo 53 par.1 del RDC.

1. L'operazione assume la forma di un contratto oppure secondo l'art. 52 del RDC una delle forme di "sostegno sotto forma di sovvenzioni, strumenti finanziari o premi o una combinazione di tali modalità";
2. L'operazione è pertinente agli scopi del FSE+ di cui agli artt. 3 e 4 del Reg. 2021/1057 e agli obiettivi specifici del PR di riferimento (art. 63 del RDC). Tuttavia, è possibile che, alle condizioni previste dall'art. 25 del RDC, parte di un'operazione finanziata con il FSE+ sostenga, in modo complementare ed entro il limite del 15%, anche attività ammissibili al campo di intervento del FESR, secondo le norme ad esso applicabili;
3. L'operazione è conforme alle norme applicabili del diritto dell'Unione e al relativo

diritto nazionale e regionale (il "diritto applicabile") che attua direttamente o indirettamente tali norme (Considerando n. 55 e art. 74 del RDC), ovvero rispetta le norme e le politiche dell'UE, in particolare gli appalti pubblici, l'ambiente, le pari opportunità, gli aiuti di stato, l'informazione e pubblicità. L'operazione è individuata conformemente alle procedure, metodologie e criteri di selezione approvati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza (art. 38 del RDC) ed è coerente con i dispositivi dell'AdG/CdR/OO.II. (se individuati) che specificano le condizioni per il sostegno. È inoltre necessario rispettare il principio di sana gestione finanziaria (art. 69 del RDC), vale a dire i principi di economicità, efficienza ed efficacia;

4. L'operazione faccia parte di qualsiasi categoria di regioni del programma. L'art. 63 paragrafo 4 del RDC prevede, altresì che, "un'operazione può essere attuata integralmente o parzialmente al di fuori di uno Stato membro, come anche al di fuori dell'Unione, a condizione che essa contribuisca al conseguimento degli obiettivi del programma". L'operazione rispetta il principio di stabilità nel tempo, laddove applicabile. Nel caso del FSE+, art. 65 par. 2 del RDC, "le operazioni restituiscono il sostegno se sono soggette all'obbligo di mantenimento degli investimenti ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato";

5. La spesa o l'attività si riferisce temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento del PR. Nel caso di operazioni, o parte di operazioni, finanziate a costi reali la spesa dell'operazione deve cioè essere stata sostenuta tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029. Nel caso di operazioni, o parte di operazioni, attuate a costi semplificati, le attività realizzate dal Beneficiario devono svolgersi nel periodo di ammissibilità compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029; Quando è approvato un nuovo programma, le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della corrispondente domanda alla Commissione (art. 63, par. 8, del RDC);

6. L'operazione avviata prima della presentazione di una domanda di finanziamento da parte del Beneficiario all'AdG/OO.II. (se individuati) – o della domanda per l'assegnazione del contributo, nel caso ad esempio di sovvenzioni dirette ai singoli destinatari persone fisiche – è ammissibile, purché l'operazione non sia completamente attuata (o materialmente portata a termine) prima di tale data, indipendentemente dal fatto che i relativi costi siano stati sostenuti e già pagati dal Beneficiario;

7. Per essere inseriti in una Domanda di Pagamento, ai sensi dell'art. 91 par.3 del RDC, gli importi devono essere riferiti a "spese ammissibili sostenute dal Beneficiario e pagate". Per considerare una spesa come "sostenuta e pagata" è necessaria l'esibizione da parte del Beneficiario di idonea documentazione giustificativa:

- per le operazioni rimborsate a costi reali, ossia a costi effettivamente sostenuti e pagati, la prova è fornita da documenti contabili comprovanti la spesa, ossia giustificativi di spesa e di pagamento o, in casi debitamente giustificati, altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata. Con riferimento ai pagamenti, per i trasferimenti di denaro di valore pari o superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente, si ricorre a strumenti finanziari tracciabili, ossia assegni circolari o assegni non trasferibili quietanzati, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico. In ogni caso il documento giustificativo di spesa deve individuare con precisione l'oggetto della fornitura e non è ammissibile un frazionamento artificioso;

- nel caso di operazioni a cui si applicano "costi semplificati", ovvero soggette a una delle forme di semplificazione elencate all'art. - 53 lett. b) c) d) del RDC, non è prevista, al fine del riconoscimento del finanziamento, alcuna dimostrazione documentale o contabile dei costi e dei pagamenti sostenuti dai Beneficiari. Infatti, la prova documentale dell'ammissibilità della spesa è fornita dai documenti comprovanti: le attività realizzate dal Beneficiario e/o i risultati raggiunti (quantità e output dichiarati) e/o gli aggregati di costi (reali o semplificati) usati come base di calcolo degli importi forfettari. Dovranno comunque essere rispettati gli obblighi e adempimenti previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 6 Modalità e termini per la presentazione dell'adesione alla Manifestazione

Le istanze per manifestare il proprio interesse a partecipare al presente Avviso dovranno indicare:

- Nome del legale rappresentate dell'Autorità Territoriale;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni inerenti all'istanza presentata;
- l'indicazione di un referente;
- il verbale/delibera dell'Organo deputato (ad es. assemblea dei soci), attraverso il/la quale si determina l'adesione alla presente Manifestazione di interesse.

2. L'adesione deve essere redatta sul formato predisposto dall'Amministrazione ed allegato alla presente Manifestazione (Allegato A), e trasmessa, **entro 30 giorni** dalla pubblicazione della presente Manifestazione d'interesse sul sito [www. sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it),

3. L'adesione in formato pdf dovrà essere sottoscritta digitalmente in via esclusiva dal rappresentante legale dell'Autorità Territoriale dell'Area Interna.

4. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le adesioni formulate in conformità con le disposizioni di cui al presente articolo.

5. Non saranno considerate ammissibili le adesioni alla presente Manifestazione di interesse:

- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al precedente art. 3, comma 1;
- prive di firma digitale del legale rappresentante dell'Autorità Territoriale dell'Area Interna o sottoscritte da soggetto diverso dal soggetto in anagrafica;
- trasmesse oltre il termine di presentazione previsto dal presente articolo.

Art. 7 Controlli

1. La Regione Siciliana potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dalle Aree Interne. Potrà, inoltre, effettuare controlli in itinere sulla corretta e costante compilazione dei dati nel Sistema Informativo, sentito anche il referente della coalizione territoriali.

2. Successivamente alla rendicontazione, la Regione Siciliana può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. Le Aree Interne beneficiarie sono tenute a consentire le attività di controllo e a conservare e rendere disponibili i documenti ed i giustificativi relativi alle spese ammesse a finanziamento.

3. I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo Aree Interne beneficiarie sono tenute a conservare la relativa documentazione.

Art. 8 Revoca del finanziamento e adempimenti conseguenti

1. Il finanziamento concesso sarà revocato, in tutto o in parte, in caso di mancato realizzazione degli interventi indicati nella Convenzione di cui all'art. 3.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del finanziamento, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione, l'Autorità Territoriale si impegna a comunicare tempestivamente tramite PEC all'Amministrazione regionale tali problematiche.
3. Nel caso di reiterati ritardi nel rispetto dei termini fissati di cui al precedente comma, il CdR potrà revocare il finanziamento all'Area Interna beneficiaria.

Art. 9 Modalità di pubblicazione

1. Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Siciliana saranno pubblicati gli atti di approvazione dei progetti delle Aree Interne.
2. Le Aree Interne che presentano istanza di adesione alla presente Manifestazione, per il solo fatto di presentare l'istanza medesima, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, dei decreti di finanziamento dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul sito del www.fse-sicilia.it.
3. Le Aree Interne che presentano istanza di adesione acconsentono altresì, in caso di concessione del finanziamento, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.

Art. 10 Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali raccolti con il presente avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.
2. Il CdR è il titolare del trattamento e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
3. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento

dal Titolare, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento preclude la partecipazione alla presente Manifestazione. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione se non ai soggetti coinvolti nell'ambito degli obiettivi della presente Manifestazione.

5. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

6. Ogni interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati.

7. Può essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679 – GDPR stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

Art. 11 Struttura regionale di riferimento

La struttura regionale responsabile del procedimento è il CdR, la PEC cui fare riferimento è _____.

Allegato A

Format Adesione alla Manifestazione di interesse per la selezione delle Aree Interne a valere sulla Priorità 5 Azioni Sociali Innovative del PR FSE+ Sicilia 2021-2027

Spett.le Centro di Responsabilità

del PR FSE+ Sicilia 2021-2027

Pec: _____

Oggetto: Adesione alla Manifestazione di interesse per la selezione delle Aree Interne a valere sulla Priorità 5 Azioni Sociali Innovative del PR FSE+ Sicilia 2021-2027

Con riferimento alla Manifestazione di interesse per la selezione delle Aree Interne a valere sulla Priorità 5 Azioni Sociali Innovative del PR FSE+ Sicilia 2021-2027, l'Area Interna "*inserire denominazione Area Interna*", in qualità di soggetto beneficiario ai sensi dell'art.3 comma 1, invia richiesta di adesione al fine di essere coinvolta come Autorità Territoriale in un percorso concertativo-negoziabile, articolato in laboratori territoriali, finalizzato a selezionare gli interventi previsti dalla Priorità 5, richiamata in oggetto.

Si indicano, come previsto nell'art. 6 della Manifestazione di interesse:

- Nome del legale rappresentate dell'Autorità Territoriale;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni inerenti all'istanza presentata;
- l'indicazione di un referente;

e si allega:

- il verbale/delibera dell'Organo deputato (ad es. assemblea dei soci),

attraverso il/la quale si determina l'adesione alla presente Manifestazione.

Firma da apporre digitalmente da parte
del Legale Rappresentante
dell'Autorità Territoriale dell'Area Interna

Allegato 2

***CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE
DEI PROGETTI FINANZIATI CON RISORSE
PR FSE+ NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ 5
"AZIONI SOCIALI INNOVATIVE"***

SEZIONE 1 - Descrizione dell'Investimento Territoriale Integrato

1.1 Principali riferimenti normativi e programmatici

La Strategia Territoriale per le Aree Interne (Priorità 5), attuata attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), discende da un quadro normativo e di programmazione europeo, nazionale e regionale i cui principali riferimenti sono riportati di seguito:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 2013/1296;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la

politica dei visti;

- VISTO l'Accordo di Partenariato (AdP) 2021/2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022;
- PREMESSO che il PR FSE+ Sicilia 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con decisione n.6184 del 25/08/2022 per una spesa di oltre 1,5 MLD, prevede la costruzione di “una società della conoscenza orientata alla valorizzazione dell’inclusione e al contenimento del disagio sociale”;
- PREMESSO che per il periodo di programmazione 21-27, la Commissione ha confermato l’importanza del FSE+ per supportare l’innovazione sociale, che assume un ruolo strategico sia per sostenere l’attuazione di soluzioni efficaci e innovative per fronteggiare le sfide emergenti, sia per favorire sinergie tra varie forme di finanziamento che la CE destina a questo scopo;
- PREMESSO che l'art.14, comma 1, del Regolamento UE 2021/1057 prevede che gli Stati membri sostengano azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale, comprese le azioni con una componente socio-culturale o che consolidano approcci dal basso verso l'alto basati su partenariati che coinvolgono le autorità pubbliche, le parti sociali, le imprese sociali, il settore privato, e la società civile.
- PREMESSO che nell'art.14, comma 4 è previsto che gli Stati membri dedicano almeno una priorità alle azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale. Il tasso massimo di cofinanziamento per tali priorità può essere aumentato fino al 95% per un massimo del 5% delle risorse nazionali nell'ambito della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente;
- PREMESSO che il PR FSE+ Sicilia 2021-2027 ha dedicato la Priorità 5 alle Azioni sociali innovative, sostenendo l'Obiettivo specifico ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).
- PREMESSO che il regolamento recante disposizioni comuni (RDC) per ciascun periodo di programmazione disciplina gli ITI e il CLLD, come quegli strumenti deputati a realizzare la politica di coesione in modo territorialmente integrato al fine di aumentarne l'efficacia. Gli ITI e il CLLD hanno lo scopo di facilitare un approccio dal basso verso l'alto nell'ottica dello sviluppo territoriale, coinvolgendo i governi locali e regionali, facilitando il dialogo tra i vari portatori d'interessi e aumentando la cooperazione tra il settore pubblico e quello privato, nonché promuovendo la cooperazione e il passaggio di informazioni tra i livelli superiori e inferiori di governo:

- PREMESSO che nel Regolamento UE 2021/1057, per il periodo di programmazione 2021-2027, il titolo III, capo II è stato dedicato allo sviluppo territoriale, in considerazione della sua fondamentale importanza nell'architettura della politica di coesione. Gli articoli da 28 a 34 del RDC prevedono che la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i territori avvenga mediante strumenti territoriali, in particolare ITI, CLLD o qualsiasi altro strumento territoriale integrato concepito nell'ambito di una strategia nazionale;
- PREMESSO che l'art. 30 del Regolamento UE 2021/1057 che disciplina gli investimenti territoriali integrati, ha stabilito che “se una strategia territoriale di cui all'articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato”;
- CONSIDERATO che l'obiettivo degli interventi previsti nell'ambito della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 è la sperimentazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne, proponendosi di favorirne il ripopolamento tramite l'integrazione di soggetti svantaggiati, quali tra essi: giovani in condizione di disagio, cittadini di paesi terzi, migranti, profughi, rifugiati e richiedenti asilo, per contribuire a riattivare il tessuto imprenditoriale locale ed avviare un percorso di sviluppo locale sostenibile dei piccoli centri collinari e montani;
- CONSIDERATO che come stabilito dal comma 1 dell'art. 14 sopra citato, si è deciso, da una parte, di seguire un approccio dal basso verso l'alto, adottando lo strumento degli ITI (Investimenti Territoriali Integrati) che consente di riunire risorse di diversi programmi (PR FSE+ Sicilia 2021-2027, PR FESR Sicilia 2021-2027, CSR Sicilia PSP 23-27) per la realizzazione di un'unica strategia di sviluppo locale. E dall'altra di coinvolgere tutti i soggetti necessari per la riuscita di una strategia multilivello con un elevato grado di innovazione (Amministrazione regionale, enti locali, Associazioni imprenditoriali, Sindacati, Enti del Terzo Settore, ONG);
- CONSIDERATO che nell'ambito del PR FSE+ Sicilia 2021-2027, la dotazione complessiva della Priorità 5 è di € 48.243.645,00 ed è assegnata, come da DDG n. 765 del 28/07/2023 e ss.mm.ii. ai seguenti CdR: Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, Dipartimento della Formazione Professionale e Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative;

- VISTO il DDG 1258 del 21/12/2022 che ha approvato le coalizioni territoriali operanti in Sicilia nella programmazione del FESR 2021-27 ed il documento Atti di indirizzo per la costruzione delle strategie territoriali e per la selezione ed attuazione delle operazioni a valere sul PR FSE 2021-2027;

La seguente Convenzione, si pone l'obiettivo di contrastare le diseguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori delle aree interne della Sicilia contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile.

Basandosi su un approccio di governance multilivello, capace di valorizzare identità e potenzialità dei singoli territori, intende attivare nuovi processi di sviluppo, per rilanciare l'attrattività dei territori rafforzando il tessuto sociale ed economico locale e contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico) puntando sulle politiche di sviluppo e attrattività.

1.2 Oggetto dell'Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione delle Azioni Sociali Innovative Priorità 5

1. Oggetto della Convenzione è la concessione di contributi alle Aree Interne del territorio siciliano che hanno aderito alla Manifestazione d'interesse per la selezione delle Aree Interne pubblicata il _____, al fine del loro coinvolgimento come soggetti attuatori per il raggiungimento degli obiettivi della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 "Azioni Sociali Innovative", che si concentra sullo sviluppo dei piccoli borghi delle Aree Interne, sulle aree a rischio di spopolamento e sul recupero di casolari e terre abbandonate, proponendosi di favorirne il ripopolamento. La finalità generale è favorire la rinascita demografica dei Borghi rurali e susseguente dinamica di sviluppo socio-economico con l'insediamento stabile nei territori dei comuni AI di nuclei familiari con soggetti svantaggiati, quali giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi.

2. La Priorità 5 individua un esperimento sociale finalizzato all'applicazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle Aree Interne, che continuano ad essere oggetto di spopolamento. Contrastare lo spopolamento tramite l'accrescimento delle opportunità di lavoro e la disponibilità e qualità dei servizi nelle Aree Interne, a favore di giovani e soggetti svantaggiati, inclusi cittadini di paesi terzi, contribuisce a riattivare il tessuto imprenditoriale locale, soprattutto quello legato alle attività rurali e alla fornitura di servizi alle famiglie e può costituire un modello di sviluppo locale sostenibile da replicare su scala più ampia dopo averne testato l'efficacia.

3. Gli interventi attuati in base a questa finalità generale, avranno tutti come principale target l'inclusione con insediamento stabile di famiglie con soggetti svantaggiati che saranno i destinatari delle azioni. La sperimentazione richiede naturalmente un'attenzione peculiare alla definizione di un approccio innovativo che coinvolga l'intera filiera degli attori rilevanti e tenga conto delle peculiarità e specificità dei territori interessati.

4. Le operazioni candidate nell'ambito della Priorità 5, oggetto del presente Investimento Territoriale Integrato, sono elencate nella Tabella 1 e le relative Schede Operazione sono riportate all'Allegato 1 del presente documento di cui costituisce parte integrante.

Tabella 1. Quadro delle operazioni selezionate dell'Area Interna _____

a valere sulla Priorità 5 Azioni Sociali Innovative del PR FSE+ Sicilia 2021- 2027 - Obiettivo Specifico ES0 4.8 - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Codice Operazione		Titolo Operazione	Beneficiario
01			
02			
03			

1.3 Piano finanziario

1. Come già riportato nella Manifestazione di interesse, la dotazione finanziaria per le 11 Aree Interne, derivante dalle Azioni di competenza dei Dipartimenti Famiglia e Lavoro, è complessivamente di € 37.213.940,95, distribuita secondo quanto previsto dal Piano di Azione approvato con DDG n. ____ del _____. Di seguito si indica la tabella di riparto delle risorse.

Tab.2 Ripartizione risorse FSE+ Aree Interne

Indicatore ISTAT	Densità al 2020 (ab/km2)	Percentuale popolazione di età 0-14 al 2020	Var. Percentuale popolazione totale tra il 2011 e il 2020	Numero comuni al 2020	Numero imprese per 1000 abitanti	Indicatore sintetico	Ripartizione risorse
<i>Peso</i>	<i>0,05</i>	<i>0,20</i>	<i>0,25</i>	<i>0,4</i>	<i>0,1</i>		
Terre Sicane	73,57	-11,71	10,34	12	115,26	20,25	€ 3.494.647,40
Valle del Simeto	196,29	-16,17	3,73	4	83,42	17,46	€ 3.012.978,85
Nebrodi	67,88	-11,58	9,77	29	110,48	26,17	€ 4.516.739,70
Madonie	37,52	-10,94	11,58	26	99,50	22,93	€ 3.958.481,58
Calatino	77,32	-13,04	6,56	9	107,93	17,29	€ 2.984.570,85
Bronte	46,42	-13,14	7,07	13	103,50	17,01	€ 2.936.243,90
Corleone	37,87	-11,89	10,85	16	112,68	19,90	€ 3.434.153,23
Troina	61,14	-12,77	9,61	14	97,16	18,22	€ 3.145.329,28
Mussomeli	65,93	-11,78	9,89	11	103,99	18,21	€ 3.143.571,60
Santa Teresa di Riva	124,45	-12,04	5,54	15	108,87	22,09	€ 3.812.142,03
Palagonia	97,81	-14,73	6,36	6	101,42	16,08	€ 2.775.082,53
Totale risorse destinate agli interventi proposti dalle Aree Interne							€ 37.213.940,95

2. Il restante 15% della dotazione prevista nella Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 per le Azioni a titolarità dei dipartimenti Famiglia e Lavoro, complessivamente di € 6.567.166,05, sarà assegnato dai rispettivi CdR, secondo modalità di riparto successivamente stabilite, alle coalizioni territoriali con un maggiore avanzamento di spesa in rapporto alla dotazione prevista o ad altri raggruppamenti territoriali Gruppi di azione locale (GAL), Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU), agenzie di sviluppo, ecc..

3. Le risorse previste per l'Area Interna _____ dovranno essere impegnate rispettando la dotazione percentuale per codici d'intervento stabilita nella Priorità 5 del PR Sicilia FSE+ 2021-2027:

Tab.3 Ripartizione dotazione per codici di intervento

Codice Settore di Intervento	%
137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	5,5
153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	41,6
156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	52,9

Eventuali variazioni delle dotazioni percentuali per codici d'intervento dovranno essere autorizzate dall'AdG.

SEZIONE 2 - Convenzione per l'attuazione della Priorità 5 e delle relative operazioni selezionate dall'Area Interna _____

La seguente Convenzione è sottoscritta digitalmente fra:

Il Centro di Responsabilità _____ del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 nella persona del Direttore Generale _____, nomina _____ del __/__/_____, di seguito indicato anche come Regione

E

L'Area Interna _____, con sede in _____, rappresentata da _____ a ciò autorizzato con _____

di seguito indicate congiuntamente come "le Parti"

Art. 1 - Oggetto della Convenzione

1. La seguente Convenzione disciplina i rapporti tra il CdR (di seguito indicata come "Regione") e l'Area Interna _____ per l'attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027.

Art. 2 - Impegni delle parti

- Nell'ambito della presente Convenzione, il CdR si impegna a:
 - sostenere l'implementazione della Priorità 5 Azioni sociali Innovative e l'attuazione delle operazioni previste nell'ambito della stessa;
 - fornire al beneficiario di ciascuna operazione tutte le informazioni ed il supporto necessario per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia e all'attuazione delle operazioni con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione delle operazioni e rendicontazione delle spese sostenute, in linea con le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ Sicilia 2021-2027;
 - definire l'inquadramento delle eventuali operazioni da attuare con riferimento alle norme afferenti agli Aiuti di stato;
 - mettere a disposizione il sistema informativo del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 al fine di garantire la registrazione e la conservazione informatizzata dei documenti e dei dati necessari alle verifiche di ammissibilità delle spese, alle

attività di sorveglianza e alla gestione degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione;

- assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Autorità di Gestione dalla normativa comunitaria.

2. Nell'ambito della presente convenzione, l'Area Interna _____ si impegna a:

- realizzare le operazioni previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate in conformità con quanto approvato e nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione delle operazioni;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato, qualora rilevante per l'operazione finanziata;
- predisporre ed inviare alla Regione le rendicontazioni di spesa nei tempi e con le modalità specificati all'articolo 8 "Rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo" della presente Convenzione ed ulteriormente dettagliate nel Vademecum per l'attuazione del PR Sicilia FSE+ 21-27 vigente e nel Manuale delle Procedure del PR FSE+ Sicilia 21-27;
- fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità che saranno indicate dall'Autorità di Gestione;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060, ed in particolare quanto indicato all'art. 10 della presente convenzione;
- facilitare l'esecuzione dei controlli amministrativi e verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito del PR FSE+ Sicilia 2021-2027, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione delle operazioni approvate;
- utilizzare per tutte le spese sostenute un sistema contabile separato o un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
- informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- utilizzare il sistema informativo del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 per la

registrazione e conservazione informatizzata dei documenti e dei dati necessari alle verifiche di ammissibilità delle spese, alle attività di sorveglianza e alla gestione degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione;

- rispettare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, di cui all'art. 6 della presente convenzione;
- svolgere ogni altra attività funzionale all'attuazione degli interventi finanziati a valere della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027.

Art. 3 - Risorse assegnate

- Al fine di consentire l'attuazione della Strategie Innovative per gli obiettivi della Priorità 5 è riconosciuto all'Area Interna _____ l'importo complessivo massimo pari a euro _____, a valere sulle risorse del PR FSE+ Sicilia 2021-2027.
- Il CdR, secondo la normativa vigente, provvederà con propri atti formali al trasferimento delle risorse assegnate ai beneficiari di ciascuna operazione, nei limiti degli impegni di spesa assunti, con le modalità descritte al successivo art. 8.

Art. 4 - Cronoprogramma di spesa e attuazione delle operazioni

- Ciascuna operazione programmata nella presente Convenzione deve essere realizzata entro il termine del 31/12/2027, nel rispetto del cronoprogramma di spesa previsto in ciascuna Scheda operazione approvata.
- Per conclusione dell'operazione è da intendersi la completa realizzazione del progetto, comprensivo, nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione e per la quale tutti i pagamenti sono stati effettuati dal beneficiario.
- In deroga al suddetto termine di conclusione delle operazioni possono essere concesse proroghe a seguito di richieste motivate e riconducibili a fattori non prevedibili e non dipendenti dal beneficiario, da inoltrarsi alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima della scadenza prevista, attraverso i sistemi informativi del FSE+ a seconda della pertinenza dell'operazione.
- Il referente dell'Area Interna dovrà redigere e presentare alle competenti strutture del CdR una relazione semestrale sull'attuazione dell'ITI e sul livello di avanzamento dei progetti che lo compongono.

Art. 5 - Ammissibilità della spesa

- Le erogazioni relative alle risorse di cui all'art. 3 della presente Convenzione, si riferiscono a spese effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal beneficiario, giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
- Con riferimento alle schede operazione finanziate dal PR FSE+, possono essere ammissibili spese riferite ad opzioni di semplificazioni dei costi elencate all'art. 53 del Reg. (CE) n. 1060/2021 punto 1 lettera b) e seguenti, con specifico riferimento alle opzioni in uso per analoghi interventi nel PR FSE+. Con riferimento alle schede operazione finanziate dal PR FSE + si farà ricorso alle opzioni di costo semplificate come disciplinato nel Reg. (UE) 1060/2021.
- Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal 01/01/2021 al 31/12/2027 o al diverso termine stabilito a seguito di concessione di proroghe.
- Come previsto dall'articolo 63 comma 6 del regolamento (UE) 2021/1060 non saranno, in ogni caso, sostenute operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima della sottoscrizione della presente convenzione.
- Per la realizzazione delle operazioni finanziate nell'ambito delle Azioni sociali Innovative Priorità 5 sono ammissibili le tipologie di spesa previste nelle schede operazioni coerenti con i regolamenti comunitari e con la normativa nazionale di ammissibilità della spesa.
- Le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni sono ritenute ammissibili e rientranti nelle relative voci di costo qualora pertinenti e riconducibili al progetto approvato e coerenti con le finalità ed i contenuti del progetto stesso.

Art. 6 - Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

- Ciascun beneficiario è tenuto:
 - ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
 - ad effettuare i pagamenti nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 ed esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA

solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento, salvo quanto previsto al comma 3 dello stesso art. 3;

- a riportare il codice unico di progetto (CUP) ed il codice identificativo progetto CIP relativo allo specifico investimento pubblico nei suddetti strumenti di pagamento ed in relazione a ciascuna transazione, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
- a conservare la documentazione giustificativa delle spese di progetto nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e comunque almeno per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene pagato il saldo del contributo spettante, ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

Art. 7 - Modifiche delle operazioni

- Eventuali modifiche sostanziali alle singole operazioni sono ammesse previa approvazione della Regione, sulla base di richieste debitamente motivate ed inoltrate al competente CDR che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.
- Le modifiche alle operazioni sono di norma ritenute ammissibili qualora:
 - restino inalterati gli obiettivi originari e la natura dell'oggetto operazione ammessa a finanziamento;
 - sia garantita la realizzazione dell'operazione secondo le tempistiche indicate all'art. 4 del presente documento, salvo la facoltà di richiedere una proroga secondo quanto di seguito disposto.
- Modifiche che determinano una variazione in aumento delle spese di realizzazione dell'operazione non comportano un aumento proporzionale della spesa ammissibile e, di conseguenza, del contributo erogabile.
- Modifiche che determinano una variazione in diminuzione delle spese di realizzazione dell'operazione comportano per contro una diminuzione proporzionale della spesa ammissibile e, conseguentemente, una pari riduzione del contributo erogabile.
- Sono considerate modifiche ammissibili senza previa approvazione da parte della Regione:
 - per i progetti finanziati con risorse del PR FSE+ le variazioni tra le varie categorie di spesa del quadro economico della scheda relativa alla singola operazione, entro una percentuale di scostamento fino al 20% in caso di

operazione finanziata per un valore inferiore o pari a € 250.000,00;

- in caso di operazione finanziata per un valore superiore a € 250.000,00 lo scostamento massimo ammissibile senza preventiva autorizzazione è pari al 10%.
- Qualunque richiesta di modifica che alteri la natura delle operazioni ammesse a finanziamento deve ritenersi come una proposta di sostituzione delle operazioni medesime che può essere consentita solo previa valutazione positiva da parte del CDR sulla base della coerenza con la Strategia e con i criteri di selezione delle operazioni. Non opera in questo caso il meccanismo di silenzio assenso previsto, in generale, per le altre modifiche.
- Eventuali sostituzioni dei progetti che compongono l'ITI sono consentite esclusivamente sulla base di richieste debitamente motivate inoltrate alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione e approvate, previa verifica del CDR.
- Le sostituzioni di cui al punto precedente dovranno comunque essere coerenti:
 - con la singola Area Interna approvata;
 - con i Criteri di selezione delle operazioni del Programma Regionale;
 - con le tempistiche di realizzazione dell'ITI;
 - con le prescrizioni contenute all'interno della presente Convenzione.
- In ogni caso le sostituzioni di operazioni non potranno comportare una variazione del contributo massimo erogabile da parte della Regione Siciliana così come previsto dall'art. 3 della presente Convenzione.

Art. 8 - Rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo

- Per ciascuna operazione finanziata la rendicontazione delle spese avverrà ai sensi del Vademecum del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 (Versione n. 1.0 del 26/07/2023 e ss.mm.ii.) e dovrà contenere la documentazione amministrativa, contabile e di progetto, oltre ad essere trasmessa alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite i sistemi informativi del Programma Regionale FSE+. Non sono ammesse rendicontazioni di spesa presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo, anche a seguito di richieste di integrazioni, dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso i sistemi informativi.

- Considerato che le risorse finanziarie erogate rientrano nella categoria “Sovvenzioni” come previste dall’art. 53 del Reg. (UE) n.2021/1060, i beneficiari sono tenuti a dichiarare che quanto concesso e ricevuto dall’Amministrazione regionale copre, parzialmente o integralmente, i costi diretti ed indiretti sostenuti dal beneficiario per la realizzazione del progetto.

Le risorse finanziarie concesse vengono erogate da parte del competente CdR in favore del beneficiario secondo le seguenti modalità:

- anticipazione, pari al 70% del finanziamento concesso;
- saldo finale a conclusione delle attività.

Nel caso di completezza della documentazione presentata in sede di richiesta di anticipazione/saldo i pagamenti saranno erogati entro ottanta giorni dalla richiesta presentata, così come previsto dall’art. 74 del Reg. (UE) n.2021/1060. Per quanto non espressamente disposto dal presente articolo si rimanda a quanto previsto dal vigente Manuale delle procedure e Vademecum per l’attuazione del PR FSE+ Sicilia 2021/2027.

Art. 9 - Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari del contributo devono garantire, almeno per la durata di cinque anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità delle operazioni finanziate nell’ambito della Priorità 5 - Azioni Sociali Innovative; nel suddetto periodo, ciascun beneficiario è tenuto per ognuno degli interventi finanziati:

- a non cedere o alienare a terzi i beni finanziati nell’ambito delle operazioni approvate;
- a non apportare delle modifiche sostanziali all’operazione che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 10 - Obblighi di comunicazione e visibilità

- I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.
- In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall’Unione Europea con le modalità di comunicazione previste

dal Regolamento (UE) 2021/1060 (artt. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno una targa con informazioni che evidenziano il sostegno ricevuto dall'Unione Europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;
 - devono informare i partecipanti alle attività del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. Per questo deve predisporre e consegnare una scheda informativa sul Fse+, che deve essere controfirmata dai partecipanti;
 - devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione;
 - devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione Europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
-
- Se i beneficiari non rispettano i propri obblighi e qualora non provvedano ad azioni correttive, il CdR ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da esso stabiliti.
 - Ai beneficiari può essere richiesto, dal CdR, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione Europea, concedendo alla UE una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:
 - uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
 - riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;

- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
 - distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
 - conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
 - sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.
- Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione Siciliana, dello Stato italiano e dell'Unione Europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.
 - Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

Art. 11 - Monitoraggio e Valutazione

1. I beneficiari sono tenuti a fornire all'Amministrazione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione previsti dai Programmi Regionali 2021-2027. In particolare, per le attività di monitoraggio i beneficiari sono tenuti a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle operazioni, secondo le modalità previste dal Vademecum del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 a seconda della pertinenza dell'operazione, e a rendere disponibili, quando pertinenti, le informazioni necessarie alla valorizzazione degli indicatori applicabili, secondo le modalità che verranno indicate dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione/CdR.

Art. 12 - Controlli

- La Regione può, in qualsiasi momento nel corso del periodo di validità della presente convenzione, eseguire controlli in loco tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al

progetto integrato approvato.

- Nello svolgimento di tali controlli, i beneficiari devono mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione dei progetti ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, i beneficiari devono rendere accessibile alla Regione, alle Autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.
- Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per cinque anni dall'erogazione del saldo;
 - la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
 - l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
 - la conformità delle spese dichiarate con la normativa di riferimento comunitaria e nazionale, in particolare con il codice degli appalti.
- I controlli potranno essere effettuati anche oltre il termine di validità della presente convenzione, anche per effettuare le verifiche di stabilità delle operazioni.

Art. 13 - Revoca del contributo

- Nel caso in cui, dai controlli emergano irregolarità delle operazioni realizzate, della documentazione di spesa presentata, irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi ai singoli beneficiari o alle spese sostenute, o comunque si rilevino inottemperanze rispetto alla presente Convenzione o alle schede operazione approvate, l'Amministrazione procede alla revoca totale o parziale del contributo interessato dall'irregolarità e al conseguente recupero delle somme eventualmente erogate sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo, secondo quanto previsto dal Vademecum del PR Sicilia FSE+ 2021-2027.

Art. 14 - Durata della Convenzione

- Viste le finalità sopra indicate e con riferimento al periodo di programmazione dei fondi applicati ed al cronoprogramma di spesa dei progetti che compongono la

Priorità 5 - Azioni Sociali Innovative, il presente documento è valido a partire dalla data della sua sottoscrizione fino alla chiusura della programmazione 2021-2027.

Art. 15- Controversie

1. Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Firma da apporre digitalmente da parte
del Legale Rappresentante
dell'Autorità Territoriale dell'Area Interna

Firma da apporre digitalmente da parte
del DG del CDR

ALLEGATI

Schede Operazione selezionate per l'attuazione dei progetti finanziati con risorse PR FSE+ Sicilia 2021/2027 nell'ambito della Priorità 5 "Azioni sociali Innovative" delle Aree Interne.

Allegato 3

FORMAT SCHEDA OPERAZIONE

SCHEDA OPERAZIONE

La presente scheda contiene, per ciascuna operazione proposta, concertata e selezionata durante i laboratori territoriali, le informazioni di dettaglio – contenutistiche, procedurali e finanziarie – per consentire la definizione della progettazione esecutiva.

ANAGRAFICA DEL BENEFICIARIO DELL'OPERAZIONE	
Beneficiario	
Dati beneficiario	Indirizzo _____ Telefono _____ Email _____ PEC _____
DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL'OPERAZIONE	
Titolo dell'operazione	
Importo dell'operazione e fonte finanziaria	€ _____ – PR FSE+ SICILIA 2021-2027
Azione del PR FSE+ Sicilia intercettata	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni per il ripopolamento dei borghi (cod.156) • Attivazione di un fondo per il microcredito (cod.137) • Formazione per i soggetti interessati alle Azioni (cod.153) • Interventi di inclusione attiva per i soggetti svantaggiati compresi anche cittadini di Paesi terzi, migranti e comunità emarginate (cod. 153)
CdR di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Dip. della famiglia e delle politiche sociali • Dip. del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
Localizzazione dell'operazione	Comune di _____

Responsabile Unico del Progetto	Nome e Cognome _____ Indirizzo _____ Telefono _____ Email _____ PEC _____
CUP (laddove già presente)	
Inserimento dell'operazione nel vigente Programma biennale degli acquisti dei beni e servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Si (indicare riferimenti Delibera di Giunta Municipale _____) • No
Coerenza programmatica al PR FSE+ Sicilia 2021-2027	(max 1000 caratteri)
Coerenza con la Strategia Territoriale (nell'alveo dell'approccio territoriale integrato del PR FESR 21-27) e con la SNAI	(max 1000 caratteri)
Descrizione dell'operazione	(max 2000 caratteri)
Indicatori di output e risultato	<p>Indicatore di output: Numero di interventi destinati a soggetti svantaggiati Target finale (2029): _____</p> <p>Indicatore di risultato Numero di destinatari finali che permangono nelle aree marginali a rischio spopolamento Target finale (2029): _____</p>
Modalità previste per l'attivazione dell'operazione	

Cronoprogramma procedurale	Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
	Definizione della progettazione esecutiva (livello unico di progettazione beni/servizi)		
	Affidamento servizi		
	Esecuzione dell'operazione		
	Conformità dell'operazione		
Cronoprogramma previsionale di spesa	Anno	Avanzamento spesa	
	2025		
	2026		
	2027		



PIANO DI AZIONE
PRIORITA' 5 "AZIONI SOCIALI
INNOVATIVE"
PR FSE+ SICILIA 2021-2027

• **PREMESSA**

Il PR FSE+ Sicilia 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con decisione n.6184 del 25/08/2022 per una spesa di oltre 1,5 MLD, prevede la costruzione di “una società della conoscenza orientata alla valorizzazione dell’inclusione e al contenimento del disagio sociale”.

Rispetto al PO FSE Sicilia 2014-2020 cambiano le priorità del Programma regionale: nella nuova programmazione viene dato spazio, oltre a occupazione (P1), istruzione e formazione (P2), inclusione sociale e lotta alla povertà (P3), anche a giovani (P4) e azioni sociali innovative (P5).

Il PR FSE+ Sicilia 2021-2027 intende operare in stretta integrazione con gli altri fondi FESR, FEASR, FEAMPA e in continuità con il Programma COMIN 4.0 finanziato dal FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione), specialmente per quanto riguarda la forte attenzione all’**approccio territorializzato** degli interventi che verrà attuato in modo sinergico e complementare tra questi Fondi.

In riferimento al PR FESR Sicilia 2021-2027, gli ambiti principali di integrazione riguardano, da un lato, quelli riferiti alla Strategia regionale di Specializzazione intelligente (S3 Sicilia) e, dall’altro, gli interventi riferiti agli **investimenti territoriali integrati (ITI)** nell’ambito dell’Obiettivo Strategico 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini”. In quest’ultimo contesto, il FSE+ potrà fornire supporto alle aree siciliane della Strategia per le Aree Interne (SNAI) – anche in sinergia con FEASR e FEAMPA - per interventi coerenti con il proprio ambito di applicazione.

In particolare, l’approccio territoriale del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 prevede l’integrazione delle **Strategie Territoriali (ST)** in complementarità/sinergia con quelle previste dal PR FESR Sicilia 2021-2027, in particolare:

- l’integrazione attiva sociale e l’attenzione ai soggetti fragili;
- il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita e la transizione verso un’economia circolare;
- lo sviluppo di competenze necessarie;
- le politiche di insediamento abitativo;
- la difesa e la promozione della legalità nei contesti più degradati, promuovendo il coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale nelle scelte e nell’attuazione, la partecipazione attiva dei cittadini, la co-progettazione con il Terzo Settore e l’approccio dell’innovazione sociale.

In questo quadro si configurano le “Azioni Sociali Innovative” per le quali il PR destina una dotazione di € 48 milioni; si tratta di una azione fortemente sostenuta e incoraggiata dalla UE, che sarà cofinanziata fino al 95% dal FSE+. La Regione Siciliana

è l'unica regione italiana insieme alla Provincia Autonoma di Bolzano ad aver attivato questa Azione, che mira a sostenere il **ripopolamento dei borghi**, attraverso l'applicazione di un modello di sviluppo delle Aree Interne siciliane soggette a spopolamento, tramite l'integrazione di soggetti vulnerabili (giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi) al fine di riattivare il tessuto imprenditoriale locale, soprattutto legato alle attività rurali e alla fornitura di servizi alle famiglie.

• **IL PR FSE+ SICILIA 21-27**

Con decisione della CE del 25/08/2022 è stato approvato il PR FSE+ Sicilia 2021-2027. La Regione Siciliana potrà contare su una dotazione di oltre 1,5 miliardi per la Programmazione 2021-2027.

Il Programma FSE+ in Sicilia è lo strumento con cui realizzare:

- un contesto sociale sempre più equo ed inclusivo;
- un incremento dell'occupazione tramite strumenti che facilitino l'accesso nel mondo del lavoro (in particolar modo per i giovani e le donne);
- una maggiore qualificazione e specializzazione delle figure professionali;
- politiche sociali innovative;
- una partecipazione attiva alla vita economica, sociale e collettiva.

La strategia del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 si articola sulle seguenti priorità:

• **Priorità 1 - Occupazione**

L'occupazione è una delle maggiori priorità per cui la Regione Siciliana mette in atto interventi finalizzati a garantire un miglior accesso nel mondo del lavoro.

Le politiche attive del lavoro, grazie anche a FSE+ Sicilia, si concentreranno su una platea di destinatari come giovani, donne, inoccupati/disoccupati adulti e altre categorie di lavoratori in condizioni di svantaggio (in particolare i disabili), al fine di agire su politiche per l'occupabilità, migliorando anche l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro.

Le azioni mirano quindi a facilitare l'inserimento lavorativo, migliorare la mobilità, creare nuova occupazione, incrementare l'occupazione femminile e dei giovani garantendo anche una maggiore qualità dei Centri per l'Impiego regionali.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti dalla Priorità Occupazione, la Regione Siciliana dispone di risorse pari a 324.457.653,00 euro da destinare al rafforzamento delle politiche attive del lavoro.

• **Priorità 2 – Istruzione e formazione**

Il Programma FSE+ sostiene politiche che mirano all'inclusività soprattutto grazie ad una maggiore efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, un maggior trasferimento delle competenze e uno sviluppo professionale del personale

docente.

Il Programma, nell'ambito dell'Istruzione e formazione, si pone come obiettivi primari quello di garantire la qualificazione delle risorse umane (comprese quelle impegnate nelle professioni sanitarie e assistenziali), con particolare attenzione alla partecipazione dei giovani e delle donne.

Le azioni previste mirano al sostegno dei percorsi di rafforzamento delle competenze chiave, al potenziamento dei percorsi di Alta Formazione e di apprendimento digitale, alla facilitazione della mobilità e accessibilità ai fini dell'apprendimento per tutti (compresi i soggetti affetti da disabilità).

Per la realizzazione degli obiettivi previsti dalla Priorità Istruzione e Formazione, la Regione Siciliana dispone di risorse pari a 417.575.543,67 euro, utilizzati per migliorare ed accelerare la partecipazione dei discenti alle attività previste ai fini dell'apprendimento.

- **Priorità 3 – Inclusione sociale e lotta alla povertà**

La Regione Siciliana intende garantire una maggiore integrazione socio-economica dei soggetti deboli e svantaggiati accendendo i riflettori sul tema dell'inclusione e lotta alla povertà. Chi si trova in una situazione marginale ha necessità di accedere a misure di protezione sociale, che siano tanto innovative quanto attuali. Si tratta di azioni volte a ridurre la povertà, migliorare la qualità di vita delle persone, garantire pari opportunità, contrastare la discriminazione e affrontare le disuguaglianze. Gli interventi si rivolgono principalmente ai minori a rischio di esclusione (grazie a progetti culturali e sportivi), agli anziani e non autosufficienti, ai cittadini di Paesi terzi, migranti e comunità emarginate oltre che alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti dalla Priorità Inclusione sociale e lotta alla povertà, la Regione Siciliana dispone di risorse pari a 356.466.927,00 euro, al fine di attivare interventi di inclusione attiva e sostegno sociale.

- **Priorità 4 - Giovani**

L'FSE+ pone attenzione anche alle giovani generazioni volendo assicurare loro continuità e sviluppo all'azione avviata nel territorio dal Piano Giovani e sull'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (Youth Employment Initiative), in particolar modo tramite tirocini, apprendistati e "Garanzia Giovani" che diventa più accessibile e inclusiva.

Nell'ambito della Priorità Giovani, si attivano strumenti di politiche attive del lavoro in grado di valorizzare competenze dei giovani, accompagnandoli all'inserimento lavorativo al fine di contrastare la tendenza all'abbandono del territorio siciliano e colmare il gap esistente tra i giovani e i loro coetanei che si trovano in condizioni di

svantaggio.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti dalla Priorità Giovani, la Regione Siciliana dispone di risorse pari a 290.993.409,57 euro, al fine di rafforzare le capacità dei giovani siciliani.

- **Priorità 5 – Azioni sociali innovative**

La Regione Siciliana è l'unica regione italiana, insieme alla Provincia Autonoma di Bolzano, ad aver attivato questa azione, che mira a sostenere il ripopolamento dei borghi, attraverso l'applicazione di un modello di sviluppo delle Aree Interne siciliane soggette a spopolamento.

La Regione Siciliana, in specifico riferimento ad una ricerca-azione realizzata dal Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali nell'Ambito della Progettualità COM.IN. 4 (finanziata dal Ministero dell'Interno attraverso Fondo FAMI 2014-2020), ha incentrato la priorità sullo sviluppo dei piccoli borghi delle Aree Interne, sulle aree a rischio di spopolamento e sul recupero di casolari e terre abbandonate, proponendosi di favorirne il ripopolamento. L'obiettivo principale è contribuire a riattivare il tessuto socio-economico locale, soprattutto quello legato alle attività rurali e alla fornitura di servizi alle famiglie (assistenza ai soggetti fragili), costituendo un modello di sviluppo locale sostenibile.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti dalla Priorità Azioni sociali innovative, la Regione Siciliana dispone di risorse pari a 48.243.645,00 euro, al fine di garantire nuovi insediamenti e attività di sviluppo in aree marginali.

- **Priorità Assistenza Tecnica**

La Regione Siciliana si avvale dell'AT per la gestione, il monitoraggio e la comunicazione delle attività previste dal programma.

Le attività di assistenza tecnica rappresentano per l'Amministrazione regionale un imprescindibile elemento di supporto alla gestione del Programma, fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurarne uno svolgimento efficace e coerente con gli obiettivi prefissati.

Per tale priorità sono previste risorse pari a 77.853.498,00 euro.

• LE STRATEGIE TERRITORIALI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2021-2027

La dimensione territoriale della politica di coesione è ancora centrale per la Commissione europea nel ciclo di programmazione 2021-2027, tanto che, per la prima volta nel quadro regolamentare dei Fondi SIE, lo **sviluppo territoriale** viene ricompreso nell'ambito dell'Obiettivo di Policy autonomo **OP 5 "un'Europa più vicina ai cittadini"**, dedicato alla promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali, integrando le varie componenti delle strategie (sociale, economico, ambientale e culturale) e le diverse tipologie di territori (urbani, rurali e costieri).

Per rafforzare l'approccio integrato allo sviluppo territoriale, i nuovi Regolamenti prevedono che vengano promosse "strategie di sviluppo territoriale o locale" (artt. 28 e ss. Reg. gen. fondi SIE 2021-2027) e che alla preparazione e alla progettazione delle strategie territoriali può essere fornito sostegno specifico da parte dei Programmi Operativi.

Per quanto riguarda specificatamente gli interventi per lo Sviluppo Urbano, nel nuovo Regolamento (UE) n. 1058/2021 sul FESR è riaffermata la necessità che, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5, il Fondo fornisca sostegno allo sviluppo (economico, sociale e ambientale), ricorrendo a Strategie territoriali integrate. Il sostegno allo sviluppo urbano dovrebbe pertanto essere fornito in una delle tre forme indicate all'art. 28 del Regolamento generale, garantendo un adeguato coinvolgimento delle autorità locali, regionali e cittadine, delle parti economiche e sociali, dei rappresentanti della società civile e delle organizzazioni non governative.

Nello sviluppo delle Aree Urbane, si dovrà inoltre prestare particolare attenzione ai collegamenti tra aree urbane e aree rurali, per consentire ai territori di affrontare adeguatamente le sfide economiche, ambientali, climatiche e demografiche; per questo, sarà centrale il sostegno alle "**Aree Urbane Funzionali**" (FUA) data la loro importanza nel rafforzare i suddetti collegamenti e nello stimolare la cooperazione tra autorità locali e partenariato, al di là delle frontiere amministrative.

In particolare il PR FESR 2021-2027 individua due tipologie di territorio obiettivo che programmeranno e attueranno, in seno alla Priorità 6 "Verso le Strategie di sviluppo territoriale in Sicilia" – di cui all'Obiettivo di Policy 5 – attraverso l'approccio *place-based*, delle Strategie di sviluppo dei territori di riferimento:

- Le **3 Aree Urbane Funzionali (FUA)** di rango metropolitano di Palermo, Catania e Messina, oltre a far registrare una maggiore pressione antropica, rappresentano i principali centri erogatori di servizi di rango superiore per lo

sviluppo dell'intera economia dell'Isola. La nuova organizzazione socio – economica delle tre aree urbane di rango metropolitano ne ha determinato negli anni un riassetto dei confini amministrativi che il PR ha identificato nelle FUA ed in tale direzione il Programma promuove interventi volti sia a rafforzare il ruolo di centri erogatori di servizi avanzati, anche promuovendo gli ecosistemi dell'innovazione, sia a organizzare la mobilità interna dell'ampio territorio di riferimento delle tre FUA. Un'area metropolitana in grado di organizzare ed erogare servizi innovativi presuppone anche una cura del territorio sia in termini di capacità di offrire servizi culturali e ricreativi all'interno di spazi e luoghi attrattivi, anche dal punto di vista turistico, valorizzando l'immenso patrimonio storico - culturale in esse presenti, sia migliorando le condizioni di contesto ambientale e sociale in un'ottica di rigenerazione urbana. L'intero impianto strategico delle Strategie dovrà essere sostenuto dai principi trasversali della transizione ecologica e digitale. Le tre FUA, proprio per le dimensioni geografiche e demografiche, richiedono, inoltre, investimenti tali da attenuare le disuguaglianze e avviare processi integrati di inclusione. Le ST delle tre FUA garantiscono la sinergia/complementarità degli interventi finanziati dal PR FESR 2021/27 e dal PN Metro+ e Città Medie Sud 2021/27.

- Le **6 Aree Urbane Funzionali (FUA)** di rango medio di Agrigento, Caltanissetta, Gela, Ragusa, Siracusa e Trapani – anch'esse dense e con flussi di pendolarismo rilevanti – dovranno rafforzare il tessuto produttivo locale presente che ha generato negli anni il nuovo assetto territoriale funzionale. Questa nuova funzione urbana necessita sia di erogare investimenti e servizi al tessuto imprenditoriale per accrescerne la competitività, sia di consolidare il nuovo assetto territoriale mediante interventi di mobilità sostenibile e di sostegno dei processi di rigenerazione urbana, sociale e culturale. La particolare concentrazione di attrattori culturali, se ben valorizzati, rappresenta anch'essa un fattore determinante per l'economia urbana, anche ai fini del miglioramento dell'attrattività turistica. L'intero approccio strategico si sosterrà sui pilastri della transizione digitale ed ecologica. Le ST delle sei FUA garantiscono la sinergia/complementarità degli interventi finanziati dal PR FESR 2021/27 e dal PN Metro+ e Città Medie Sud 2021/27.

Riguardo alle **Aree Interne (AI)**, le Strategie Territoriali si attuano tramite **undici Autorità territoriali** – di cui cinque AI del ciclo 14-20 e sei nuove AI istruite positivamente dal Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) – che aggregano importanti porzioni di territorio dell'isola che, seppur marginali, assumono rilevanza nel complessivo impianto strategico per la loro forte valenza ambientale – naturalistica

e con specifiche produzioni locali di eccellenza. La principale criticità delle AI è rappresentata proprio dalla distanza di questi territori dai poli urbani di riferimento, erogatori di servizi, che ne ha caratterizzato maggiormente il declino demografico e, pertanto, il fabbisogno/sfida, a tal punto da rappresentare la risposta per affrontare le sfide demografiche.

Le principali sfide integrate sostenute dall'approccio territoriale per le AI sono volte a rafforzare i servizi essenziali (istruzione, sanità, accessibilità, digitalizzazione) e promuovere la nascita e il consolidamento di imprese che valorizzino il tessuto produttivo locale con particolare riguardo al settore dell'agroalimentare e del turismo naturalistico e culturale, questi ultimi integrati con investimenti per la valorizzazione degli attrattori naturalistici e culturali. L'importanza che riveste lo sviluppo turistico per il rilancio delle AI presuppone anche interventi mirati per la rigenerazione dei centri storici. Il rafforzamento delle AI persegue l'obiettivo di inserire queste porzioni di territorio all'interno della più ampia strategia regionale mediante il potenziamento di corridoi territoriali capaci di connettere il sistema delle Aree Interne ai sistemi urbani di riferimento. L'intero approccio strategico si sosterrà anche sulla sfida della produzione dei servizi ecosistemici.

Gli Altri territori interessati dall'approccio territoriale, secondo la classificazione assunta dal PR FESR 21-27, sono stati individuati in otto **Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU)** e nella complessa aggregazione costituita dalle **Isole Minori (IM)** siciliane.

Il numero e la perimetrazione dei SIRU derivano dalla rilevazione della presenza di aree connotate in senso urbano, aggregate da flussi e relazioni da e verso centri di media dimensione demografico-territoriale, sedi di funzioni e servizi (sanitari, socio-sanitari, giudiziari etc.) per un più vasto comprensorio intercomunale, e da una significativa specializzazione, concentrazione e potenzialità di valorizzazione in riferimento ad asset produttivi e/o attrattori territoriali di livello regionale.

Sulla base di quanto sopra, le Strategie Territoriali previste della Programmazione Regionale 2021-2027 individuano **n. 29 Aree**:

- 9 Aree Urbano Funzionali (FUA):
 - (3 Metropolitane e 6 Medie)
 - 105 comuni - 2.990.503 residenti
 - CRITERI: Densificazione urbana, pendolarismo (UE/OCSE)
- 11 Aree Interne SNAI (AI)

- 155 comuni - 653.408 residenti
- CRITERI: Marginalità, declino demografico (SNAI 21-27)

- 8 Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU)
 - 123 comuni - 1.130.532 residenti
 - CRITERI: Funzionalità urbana di secondo livello, densificazione da attrattività turistica (ADP 21-27)

- 1 Area Isole Minori (AI)
 - 8 comuni - 34.836 residenti
 - CRITERI: AREA appartenente alla SNAI Nazionale 21-27

Fig.1 Mappa delle Aree territoriali siciliane 2021-2027

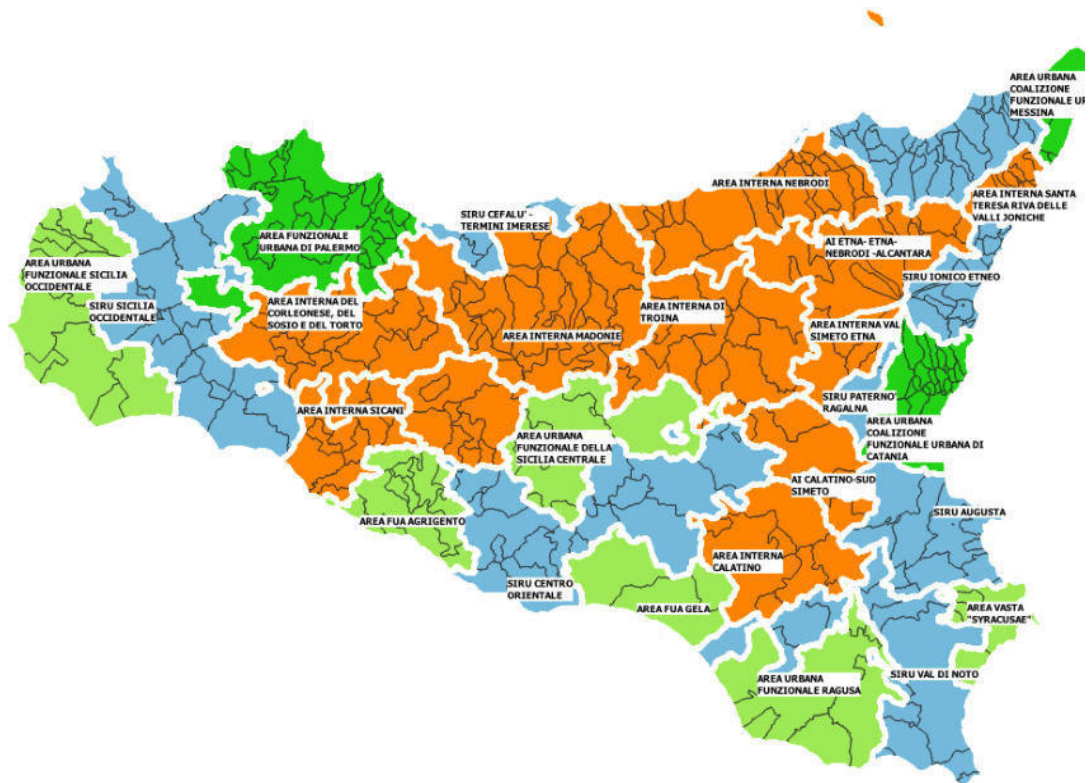
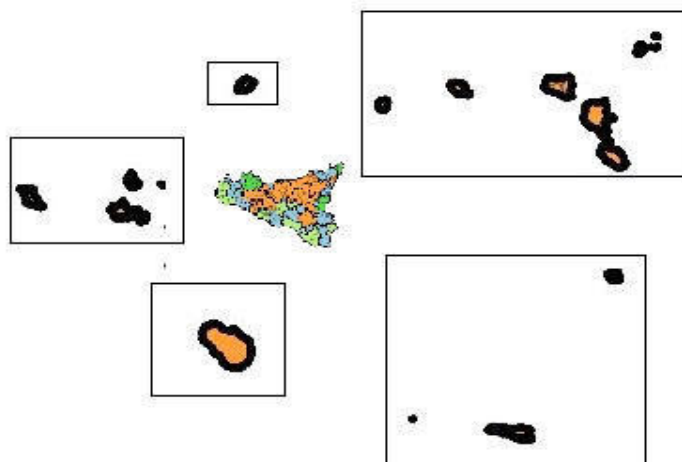


Fig.2 Isole Minori



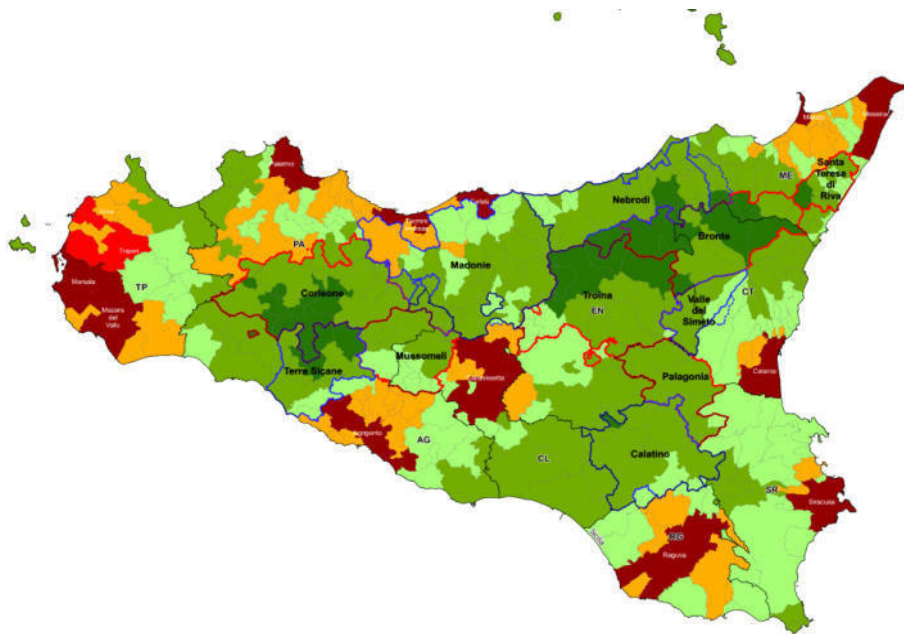
• LE AREE INTERNE NELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Come accennato in precedenza, in questa prima sperimentazione delle Azioni Sociali Innovative è preferibile individuare come beneficiari privilegiati le Aree Interne già previste dal PR FESR 21-27 e inserite nella SNAI. Le Aree Interne siciliane individuate nella SNAI 2021-2027 sono ben 11 e abbracciano 155 comuni che coprono c.ca il 40% della superficie territoriale regionale, una popolazione complessiva di oltre 650.000 abitanti (pari al 13% del totale regionale), con caratteristiche e problematiche non sempre omogenee tra le singole Aree.

Tab.1 Elenco Aree Interne siciliane 2021-2027 e distribuzione comuni

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Terre Sicane (L.C. Agrigento e Caltanissetta)	Valle del Simeto (C.M. di Catania e L.C. Enna)	Nebrodi (C.M. Messina)	Madonie (C.M. di Palermo e L.C. di Caltanissetta)	Calatino (C.M. Catania)	Bronte (C.M. di Messina e C.M. Catania)	Corleone (C.M. di Palermo)	Troina (L.C. Enna)	Mussomeli (L.C. di Agrigento e Caltanissetta)	Santa Teresa di Riva (C.M. di Messina)	Palagonia (C.M. di Catania)
12 comuni	4 comuni	29 comuni	26 comuni	9 comuni	13 comuni	16 comuni	14 comuni	11 comuni	15 comuni	6 comuni

Fig. 3 Mappa delle Aree Interne siciliane 2021-2027 – Fonte dossier regionale SNAI



Il contrasto allo spopolamento delle Aree Interne è la principale motivazione che ha spinto la Regione Siciliana a prevedere una Priorità dedicata in favore di tutte quelle aree dove si registra una costante contrazione demografica contraddistinta negli ultimi vent'anni da una riduzione media della popolazione tra il 2011 e il 2020 del 4,49%. Per contro, in tali aree, cresce la popolazione straniera residente, con una variazione in aumento del 43% nel periodo 2011-2020 con una forte variabilità nella lettura dei dati, che restituisce un tasso di incremento del 93,9% nel Calatino e del 70,35 nelle Terre Sicane, a fronte di un 16,55% nelle Madonie e di un 28,69 nel Corleonese, che non bastano a compensare lo spopolamento.

I dati peraltro richiedono un esame approfondito in relazione alle dimensioni territoriali ed alle specificità economico produttive delle singole Aree, richiamando in ogni caso la necessità di disporre di un presidio capillare delle misure da realizzare per far fronte a un fenomeno come quello dello spopolamento che porta con sé impatti esponenziali sulla tenuta dell'intero sistema economico produttivo e ambientale a livello regionale e nazionale.

In un contesto che rende urgente la revisione e il rilancio degli obiettivi di crescita e competitività dell'UE, anche attraverso lo sviluppo e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale dell'Unione e una maggiore inclusione sociale e finanziaria dei soggetti a rischio di esclusione, la Regione Siciliana è chiamata più che mai ad un

impegno importante e sinergico con tutti i portatori di interesse (amministrazioni locali, terzo settore, imprese), con la possibilità di agire ad ampio spettro per dare forza alle politiche di innovazione sociale, formazione e lavoro che dovranno poter fornire delle risposte mirate al contrasto dello spopolamento, creando le condizioni favorevoli alla nascita di nuove imprese nei settori ad elevato potenziale di sviluppo con il giusto mix di servizi socio-lavorativi integrati e *local based*.

Per offrire un quadro di risposte efficaci a tali priorità è emersa evidente la necessità di un intervento straordinario che mettendo insieme le risorse del FSE+ e quelle degli altri fondi strutturali e complementari, punta a cambiare in maniera risolutiva e sostenibile il modello di sviluppo territoriale, puntando a costruire, sulla base delle peculiarità di contesto e con la consapevolezza delle debolezze che hanno pesato sinora sulla capacità di sviluppo delle Aree Interne, un nuovo paradigma di crescita e benessere.

• GLI INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI NELLA PRIORITA' 5

Per il periodo di programmazione 2021-2027, la Commissione ha confermato l'importanza del FSE+ per supportare l'innovazione sociale, che assume un ruolo strategico sia per sostenere l'attuazione di soluzioni efficaci e innovative per fronteggiare le sfide emergenti, sia per favorire sinergie tra varie forme di finanziamento che la CE destina a questo scopo.

In tale direzione, infatti, il Reg. (UE) n.2021/1057 dedica uno specifico articolo alle **Azioni sociali innovative** (art.14), esplicitate nel comma 1:

“Gli Stati membri sostengono azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale, comprese le azioni con una componente socio-culturale o che consolidano approcci dal basso verso l'alto basati su partenariati che coinvolgono le autorità pubbliche, le parti sociali, le imprese sociali, il settore privato, e la società civile”.

E disciplinate nel comma 4:

“Gli Stati membri dedicano almeno una priorità all'applicazione dei paragrafi 1 o 2 o di entrambi. Il tasso massimo di cofinanziamento per tali priorità può essere aumentato fino al 95 % per un massimo del 5 % delle risorse nazionali nell'ambito della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente”.

Il FSE+ Sicilia 2021-2027 ha dedicato la Priorità 5 alle Azioni sociali innovative, sostenendo l'Obiettivo specifico ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

L'obiettivo degli interventi previsti nell'ambito della Priorità 5 è la sperimentazione di un **modello di sviluppo dei piccoli borghi delle Aree Interne**, proponendosi di favorirne il ripopolamento tramite l'integrazione di soggetti svantaggiati, quali tra essi: giovani in condizione di disagio, cittadini di paesi terzi, migranti, profughi, rifugiati e richiedenti asilo, per contribuire a riattivare il tessuto imprenditoriale locale ed avviare un percorso di sviluppo locale sostenibile dei piccoli centri collinari e montani.

La Priorità individua un esperimento sociale finalizzato all'applicazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle Aree Interne, che continuano ad essere oggetto di spopolamento. Contrastare lo spopolamento tramite l'accrescimento delle opportunità di lavoro e la disponibilità e qualità dei servizi nelle Aree Interne, a favore di giovani, inclusi cittadini di paesi terzi, contribuisce a riattivare il tessuto imprenditoriale locale, soprattutto quello legato alle attività rurali e alla fornitura di servizi alle famiglie e può costituire un modello di sviluppo locale sostenibile da replicare su scala più ampia dopo averne testato l'efficacia.

Gli interventi attuati in base a questo obiettivo specifico, avranno tutti come principale target l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati che saranno i destinatari delle azioni. La sperimentazione richiede naturalmente un'attenzione peculiare alla definizione di un approccio innovativo che coinvolga l'intera filiera degli attori rilevanti e tenga conto delle peculiarità e specificità dei territori interessati.

Come stabilito dal comma 1 dell'art. 14 sopra citato, si è deciso, da una parte, di seguire un approccio dal basso verso l'alto, adottando lo strumento degli ITI che consente di riunire risorse di diversi programmi (PR FSE+ Sicilia 2021-2027, PR FESR Sicilia 2021-2027, CSR Sicilia PSP 23-27 etc) per la realizzazione di un'unica strategia di sviluppo locale. E dall'altra di coinvolgere tutti i soggetti necessari per la riuscita di una strategia multilivello con un elevato grado di innovazione (Amministrazione regionale, enti locali, Associazioni imprenditoriali, Sindacati, Enti del Terzo Settore, ONG). Lo scopo è aiutare l'amministrazione regionale a raggiungere l'obiettivo occupazionale e di integrazione/inclusione sociale rivolto a cittadini siciliani e stranieri.

Il regolamento recante disposizioni comuni (RDC) per ciascun periodo di programmazione disciplina gli ITI e il CLLD, come quegli strumenti deputati a realizzare la politica di coesione in modo territorialmente integrato al fine di aumentarne l'efficacia.

In particolare, nell'RDC, per il periodo di programmazione 2021-2027, il titolo III, capo II è stato dedicato allo sviluppo territoriale, in considerazione della sua fondamentale importanza nell'architettura della politica di coesione. Gli articoli da 28 a 34 del RDC prevedono che la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i territori avvenga mediante strumenti territoriali, in particolare ITI, CLLD o "qualsiasi altro strumento territoriale integrato concepito nell'ambito di una

strategia nazionale".

In particolare è l'art. 30 a disciplinare gli investimenti territoriali integrati:

“Se una strategia territoriale di cui all’articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato.”

Gli ITI e il CLLD hanno lo scopo di facilitare un approccio dal basso verso l'alto nell'ottica dello sviluppo territoriale, coinvolgendo i governi locali e regionali, facilitando il dialogo tra i vari portatori d'interessi e aumentando la cooperazione tra il settore pubblico e quello privato, nonché promuovendo la cooperazione e il passaggio di informazioni tra i livelli superiori e inferiori di governo.

• LA PRIORITA' 5 "AZIONI SOCIALI INNOVATIVE"

• Descrizione della Priorità

La Regione Siciliana, sulla base dei risultati e delle esperienze maturate con il Programma COM.IN. 4.0, intende sostenere la buona pratica dei Piani di inclusione accogliente (PIA) e realizzare un'azione che si pone come esperimento sociale finalizzata all'applicazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi di contrasto al depauperamento demografico ed economico.

L'azione, quale innovazione di processo, si svilupperà attraverso un modello che prevede una forte integrazione e sinergia dei Fondi per la Coesione. In particolare, il FESR anche con misure di housing sociale e il FEASR che prevede interventi di recupero dei casolari e delle terre abbandonate con una forte finalità di tutela del territorio e in accordo con la Legge Regionale n. 5/2014 istitutiva della Banca della Terra di Sicilia per rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito delle aree rurali a rischio di spopolamento e l'agricoltura sociale. Altresì verranno coinvolti gli attori istituzionali deputati alla destinazione dei beni confiscati, in particolare relativamente alle terre nelle aree di riferimento che potranno essere direttamente utilizzate dalle famiglie coinvolte.

La finalità generale è favorire la rinascita demografica dei Borghi rurali e susseguente dinamica di sviluppo socio-economico con l'insediamento stabile nei territori di nuclei familiari con soggetti svantaggiati, quali tra essi: giovani coppie, anziani e single in situazione di disagio, migranti, rifugiati, profughi e richiedenti asilo per contribuire a riattivare il tessuto socio-economico locale, soprattutto quello legato alle attività rurali e alla fornitura di servizi alle famiglie autoctone con componenti fragili, costituendo un modello di sviluppo locale sostenibile.

L'azione innovativa risponde a tre sfide di rilevanza regionale:

1. i processi di spopolamento nei comuni di piccole e medie dimensioni nelle aree rurali;
2. l'elevata concentrazione di popolazione immigrata a rischio di esclusione sociale nelle aree urbane ad alta densità di popolazione;
3. le difficoltà di inserimento sociale e lavorativo dei soggetti vulnerabili a causa della saturazione del mercato del lavoro e della generalizzata situazione di crisi.

Le politiche territoriali attuate dalla Regione Siciliana riconoscono il protagonismo del livello locale nell'attuazione dei programmi di coesione, in quanto risulta fondamentale fornire soluzioni pratiche a questioni multisetoriali. Le strategie e le attività locali sono fondamentali per garantire un efficace processo di integrazione e

vanno per questo elaborate e attuate coinvolgendo gli attori territoriali principali, promuovendo formule in grado di potenziare e migliorare le strategie regionali della “Green Economy” e della “Social Innovation”. Risulta quindi strategica la promozione di pratiche innovative condivise di coprogettazione partecipata con ETS, aventi radicamento territoriale su base regionale e locale comprovato; ciò al fine di favorire l’inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati con misure di formazione, di lavoro e di accompagnamento per lo sviluppo di servizi socio-sanitari nei borghi anche attraverso forme cooperative in ambito sociale (assistenza agli anziani, asili nido, ecc) e modelli di sviluppo locale sostenibile da replicare su scala più ampia dopo averne testato l’efficacia.

- **Governance**



Per l’attuazione della Priorità si

prevede di realizzare un percorso concertativo-negoziato tra l’Amministrazione regionale e prioritariamente la collaborazione con le Autorità Territoriali delle Aree Interne (cfr. Cap.8 Iter attuativo della Priorità) già individuate e costituite nell’alveo dell’approccio territoriale previsto dal PR FESR Sicilia 21-27. Lo scopo è semplificare le procedure di attuazione della Priorità e garantire maggior supporto alle aggregazioni territoriali già individuate nell’ottica di una strategia unitaria regionale. Ciò permetterà all’amministrazione di raggiungere l’obiettivo occupazionale e di integrazione/inclusione sociale dell’Azione rivolto a cittadini siciliani e stranieri.

Per una parte degli interventi, quelli di dimensione minore e di più difficile attuazione, si potrà far ricorso alla flessibilità prevista dall’art. 25.2 del Reg. (UE) n.2021/1060 e quindi finanziare interventi ammissibili al FESR nella misura massima del 15% delle risorse della priorità. Di seguito si descrive, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l’attività di *capacity building* delle amministrazioni, del partenariato e

degli operatori, prevista per consentire un'efficiente gestione e rendicontazione delle attività:

- **L'attività di capacitazione istituzionale e comunicazione a supporto della *governance***

Si prevede un intervento finalizzato a supportare gli Uffici dell'Amministrazione regionale e gli Enti territoriali coinvolti nell'attuazione della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 in un'attività di reingegnerizzazione dei processi organizzativi e di lavoro al fine di contribuire alla diffusione delle innovazioni già positivamente sperimentate nell'attuazione delle strategie territoriali del precedente periodo di programmazione 2014-2020, oltre a realizzare anche altre attività, sempre finalizzate a garantire il miglioramento del funzionamento degli uffici amministrativi e al rafforzamento del sistema di competenze dei Dipartimenti regionali coinvolti e degli enti locali interessati.

La struttura di supporto specialistico agli Uffici dell'Amministrazione regionale e gli Enti territoriali coinvolti nell'attuazione della Priorità 5 seguirà anche l'avvio dei laboratori territoriali con il partenariato per ognuna delle Aree Interne, con l'obiettivo di definire, con metodologia bottom-up, il contenuto delle Schede Operazioni, garantendo un adeguato coinvolgimento delle Autorità Territoriali, delle parti economiche e sociali, dei rappresentanti della società civile e delle organizzazioni non governative. Risulta essenziale che nelle co-progettazioni, procedura amministrativa di coinvolgimento nei laboratori territoriali, ci si avvalga anche delle esperienze compiute con il Programma COMIN 4.0 finanziato dal FAMI 2014-2020 che già è intervenuto sul territorio delle Madonie, svolgendo le prime fasi della pianificazione locale.

Al fine di dare visibilità all'azione si implementerà (a valere sulla PAT) un piano di comunicazione dedicato che si svilupperà in un percorso a tappe composto da eventi e azioni di animazione sul territorio nel corso del quale verranno coinvolti gli abitanti dei comuni delle Aree Interne consolidando il dialogo tra la Regione Siciliana ed i cittadini.

L'intervento si rende necessario per garantire la piena attuazione delle azioni previste, anche al fine di contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico delle aree interne del territorio regionale. Si tratta di un progetto ambizioso di politica *place based*, che necessita lo sviluppo di nuove modalità di governance locale multilivello volte ad affrontare, attraverso l'adozione di un approccio integrato orientato alla promozione e allo sviluppo locale, le sfide demografiche e dare risposta ai bisogni di territori caratterizzati da importanti svantaggi di natura geografica o demografica.

- **Dotazione finanziaria**

La dotazione complessiva della Priorità 5 è di € 48.243.645,00 ed è assegnata ai seguenti CdR: Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative e Dipartimento della Formazione Professionale (nella qualità di AdG), che esercita inoltre le proprie funzioni di coordinamento, supporto, impulso, razionalizzazione della spesa previste dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Tab.2 Dotazione finanziaria Obiettivo specifico ESO 4.8

Azioni	Descrizione sintetica	Contributo dell'Unione	Contributo nazionale	Contributo totale	CdR
Azioni per il ripopolamento dei borghi	Applicazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne soggette a spopolamento, tramite l'integrazione di soggetti vulnerabili (giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi) al fine di riattivare il tessuto imprenditoriale locale, soprattutto legato alle attività rurali e alla fornitura di servizi alle famiglie	21.999.102	1.157.847	23.156.949	Famiglia
Attivazione di un fondo per il Microcredito	Per la popolazione adulta in età lavorativa, misure di sostegno per la costituzione nelle aree interne di nuove (micro) imprese, compresi gli imprenditori sociali, attraverso un più facile accesso ai finanziamenti, alla formazione e alla consulenza in materia finanziaria.	2.291.572	120.610	2.412.182	Lavoro
Formazione per i soggetti interessati alle Azioni	Azioni formative di vario tipo destinate alle aree interne.	9.051.714	476.406	9.528.120	Famiglia
Interventi di inclusione attiva per i soggetti svantaggiati compresi anche cittadini di Paesi terzi, migranti e comunità emarginate	Interventi di inclusione attiva per i soggetti svantaggiati (ALMA, etc....)	8.249.663	434.193	8.683.856	Famiglia
Interventi di capacity building delle amministrazioni, del partenariato e degli operatori	Interventi di capacity building delle Amministrazioni, del partenariato e degli operatori, per consentire un'efficiente gestione e rendicontazione delle attività	4.124.832	217.096	4.341.928	Famiglia

Azioni a favore del partenariato	Interventi di capacity building delle Amministrazioni, del partenariato e degli operatori, per consentire un'efficiente gestione e rendicontazione delle attività	114.579	6.031	120.610	AdG
Totale	----	45.831.462	2.412.183	48.243.645	---

- Metodologia e criteri di selezione**

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Sicilia 21-27 ha approvato in data 11/12/2024 la “Metodologia e i criteri di selezione” del programma definendo che per la promozione dello sviluppo territoriale si avvarrà dell’approccio territoriale attraverso gli investimenti territoriali integrati e/o altri strumenti territoriali.

Per quanto attiene la complementarità e sinergia con altri Programmi e strumenti, così come previsto dall’Accordo di Partenariato, sono stati individuate le Strategie Territoriali come ambiti principali di integrazione, sostenute dall’Obiettivo Strategico di Policy 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini” e destinate all’integrazione delle politiche e dei fondi a livello territoriale attraverso dei Piani attuativi di sviluppo delle Aree Interne (SNAI).

Gli atti di indirizzo relativi alle procedure di selezione degli interventi vengono descritte nel presente documento (cfr. Cap.8 Iter attuativo della Priorità) e verranno realizzate mediante il ricorso a procedure concertativo-negoziali avviate con un percorso partenariale con i soggetti coinvolti, fermo restando il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

• LE AZIONI PILOTA DA REALIZZARE NELL'AMBITO DELLA PRIORITA' 5

Le azioni da realizzare devono rispettare gli Indicatori previsti dall'Obiettivo Specifico ES0 4.8, quali:

- Indicatore di Output: "Numero d'interventi destinati a soggetti svantaggiati" con un valore target al 2029 di n. 310.
- Indicatore di Risultato: "Numero di destinatari finali che permangono nelle aree marginali a rischio spopolamento" con un valore target al 2029 di n. 670 destinatari finali.

I settori di intervento dell'Obiettivo Specifico ES04.8 riguardano:

Tab.3 Codici Settore di intervento

Codice Settore di Intervento	Contributo dell'Unione	Contributo nazionale	Contributo totale
137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	2.291.572,00	120.610,00	2.412.182,00
153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	17.301.377,00	910.599,00	18.211.976,00
156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	21.999.102,00	1.157.847,00	23.156.949,00
170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	4.239.411,00	223.127,00	4.462.538,00
Totale	45.831.462,00	2.412.183,00	48.243.645,00

• Azioni pilota

Gli interventi da realizzare rientrano nell'ambito dell'innovazione sociale, che fa riferimento a quell'ampio ventaglio di attività messe in atto da attori pubblici, privati e del terzo settore che rispondono a bisogni e promuovono l'inclusione sociale, offrendo risposte alla crisi socioeconomica e ai meccanismi che hanno rafforzato l'esclusione sociale da un lato e, dall'altro, l'indebolirsi in questo contesto della capacità inclusiva di rispondere ai nuovi bisogni sociali da parte delle Istituzioni.

Il contesto nel quale si sviluppa l'innovazione sociale è caratterizzato da una serie di tendenze strutturali che stanno radicalmente cambiando il modo di vivere: l'invecchiamento della popolazione, il crescente fenomeno dei NEET, la disoccupazione (in particolare giovanile), le diseguaglianze e le nuove forme di

povertà, come il lavoratore povero, l’immigrazione sono alcuni dei fenomeni che, insieme allo scenario economico di crisi, caratterizzano la nostra epoca e pongono con urgenza nuovi bisogni da soddisfare. Gli effetti della crisi economica e il mutamento dei bisogni sociali hanno fatto emergere forti pressioni sociali e una nuova domanda sociale alla quale il sistema del welfare tradizionale non riesce a dare una risposta adeguata.

E’ in questo contesto di crisi del tradizionale modello di *welfare state* che si afferma l’innovazione sociale: muovendo dal basso, l’innovazione sociale genera forme nuove di azione collettiva che scardinano la tradizionale distinzione tra politiche formali, a regia prevalentemente pubblica, e pratiche informali, mostrando come il classico modello di funzionamento nella fornitura di servizi per la collettività, in cui il soggetto pubblico decide e fornisce dall’alto i servizi che ritiene necessari ai cittadini, non sia più adatto ad affrontare efficacemente le nuove sfide sociali.

Attraverso l’innovazione sociale si tende ad attribuire un ruolo preminente agli attori della società civile e alle forme spontanee dell’auto-organizzazione. Allo stesso tempo, tuttavia, l’attore pubblico riveste una funzione strategica nell’orientare, mobilitare e negoziare gli spazi d’azione che si aprono all’innovazione sociale. Come afferma la Commissione Europea nella *Guide to Social Innovation* (2013) il ruolo del settore pubblico è strategico nel supportare lo sviluppo di iniziative di innovazione sociale. E il passaggio da una responsabilità meramente istituzionale ad una condivisa con la comunità nel rispondere ai bisogni della società, così come richiesto dai nuovi Regolamenti per i Fondi Strutturali 2021/2027, rende ancora più evidente la necessità di una innovazione sociale promossa dalla Pubblica Amministrazione e realizzata insieme ai soggetti dell’Economia sociale (ETS) e dell’imprenditorialità *for profit*.

Di seguito, si riportano a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alcune Azioni Pilota che le 11 Aree Interne potranno attivare attraverso la selezione di operazioni finalizzate ad integrare le rispettive Strategie Territoriali.

- **“Progettazione e realizzazione di azioni orientate al contrasto del calo demografico dei borghi rurali delle Aree Interne”**

<i>Azione</i>	<i>Progettazione e realizzazione di azioni orientate al contrasto del calo demografico dei borghi rurali delle aree interne</i>
Finalità dell’operazione	<p>La finalità generale è favorire la rinascita demografica dei Borghi rurali e susseguente dinamica di sviluppo socio-economico con l’insediamento stabile nei territori dei comuni AI di nuclei familiari con soggetti svantaggiati, quali giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi.</p> <p>Le iniziative nei singoli ambiti dovranno avere lo scopo principale di riattivare il tessuto imprenditoriale locale, legato alle attività rurali, alla fornitura di servizi alle famiglie, ad un miglioramento dell’economia legata al turismo, alla conservazione e valorizzazione di tradizioni e attività economiche a esse legate (feste, prodotti agricoli, vendemmia, produzione di prodotti tipici...), promuovendo al contempo innovazione sociale.</p>

Descrizione dell'operazione	<p>I soggetti attuatori dell'Azione dovranno predisporre un piano d'inserimento accogliente (PIA) nell'area interna di riferimento per il trasferimento e l'inclusione di nuclei familiari cui almeno un componente è soggetto vulnerabile/svantaggiato (giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi) nei Borghi rurali AI, secondo gli ambiti d'intervento di cui in precedenza, e facilitare i meccanismi di integrazione nella comunità locale fra residenti "storici" e nuovi residenti, con l'ausilio di famiglie residenti locali che si sono proposte volontariamente come "Mentore familiare", impegnati a migliorare la qualità della vita e lo sviluppo della loro zona.</p> <p>Il piano d'inserimento accogliente (PIA), sulla scia della sperimentazione del programma spagnolo "Nuevos Senderos" già applicato in Sicilia nell'ambito del progetto COM.IN.4.0 dovrà comprendere le seguenti attività:</p> <p>1ª Fase: Analisi e animazione del territorio</p> <p>2ª Fase Organizzazione e project management</p> <p>3ª Fase Lavoro sul territorio</p> <p>4ª Fase - Selezione dei beneficiari, preparazione e formazione</p> <p>5ª Fase - Lavoro e Housing (accompagnamento abitativo e trasferimento)</p> <p>6ª Fase - Accompagnamento e monitoraggio del processo di integrazione.</p>
Localizzazione dell'operazione	Aree Interne della Regione Siciliana
Indicatore di Output	Numero d'interventi destinati a soggetti svantaggiati
Indicatore di Risultato	Numero di destinatari finali che permangono nelle aree marginali a rischio spopolamento
CDR	Dipartimento Famiglia

• **“Supporto per l'avvio di nuove imprese”**

Azione	Supporto per l'avvio di nuove imprese
Finalità dell'operazione	<p>Si prevede l'attuazione di una specifica azione volta alla creazione di impresa e al lavoro autonomo. Si intende offrire una vasta gamma di servizi di informazione, orientamento e consulenza a coloro che vogliono avviare un'attività imprenditoriale, al fine di sostenere la nascita di nuove imprese diffondendo la cultura imprenditoriale e stimolando l'avvio di nuovi progetti imprenditoriali.</p> <p>Sono previste, pertanto, azioni specifiche e mirate per sostenere la cultura imprenditoriale e facilitare il passaggio da idea a progetto di lavoro concreto, in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supportare e incentivare la propensione a creare impresa individualmente o in forma associata; • valutare attitudini e capacità imprenditoriali manifeste e latenti; • consulenza ed orientamento nella creazione/gestione d'impresa; • sostenere la nascita di nuove imprese con un apposito strumento finanziario complementare alle agevolazioni esistenti con gli strumenti nazionali e regionali. <p>L'obiettivo è quello di facilitare e sostenere lo sviluppo del talento e delle capacità imprenditoriali al fine di potenziarne l'occupabilità e le opportunità lavorative future, prendendo anche in considerazione le esigenze specifiche delle piccole e microimprese culturali e creative, nonché l'importanza di sostenere tali imprese, in particolare quelle di nuova istituzione e quelle guidate da giovani imprenditori.</p>

Descrizione dell'operazione	<p>Si prevede di realizzare una Azione di sistema sulla creazione di impresa attraverso:</p> <p>1) Attivazione di un <u>Servizio di orientamento e accompagnamento alla creazione di impresa</u>.</p> <p>2) Attivazione di uno strumento finanziario complementare alle agevolazioni esistenti con gli strumenti nazionali e regionali.</p> <p>3) <u>Creazione di un Coworking - Innovation Lab</u>, presso cui ospitare le start-up e fare nascere nuove imprese, erogando servizi di incubazione e di consulenza avanzati</p> <p>L'intervento si rivolge a soggetti con spirito di iniziativa, che vogliono diventare protagonisti delle trasformazioni economiche e sociali contemporanee e future, chiamati fin da oggi a determinare una direzione e assumersi responsabilità.</p>
Localizzazione dell'operazione	Aree Interne della Regione Siciliana
Indicatore di Output	Numero d'interventi destinati a soggetti svantaggiati
Indicatore di Risultato	Numero di destinatari finali che permangono nelle aree marginali a rischio spopolamento
CDR	Dipartimento Lavoro

• ITER ATTUATIVO DELLA PRIORITA' 5

Il presente Piano di Azione prevede il seguente iter di **programmazione**:

- Convocazione da parte dell'AdG del PR FSE+ di una **cabina di regia** con i rispettivi CdR (Dip. Lavoro e Dip. Famiglia) al fine di condividere il presente Piano di Azione e le modalità attuative della Priorità 5. Con i CdR coinvolti si stabiliranno le procedure di programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi al fine di attuare le azioni sotto forma di investimento territoriale integrato (ITI).
- Predisposizione, previo apprezzamento in Giunta Regionale del presente Piano di Azione, di un DDG dell'AdG FSE+ che approva, di comune accordo con i CdR, il **Piano di Azione** e i suoi Allegati (1. Format Manifestazione di interesse per la selezione delle Aree Interne e Piano di riparto della dotazione economica per codice intervento; 2) Format di Convenzione per l'attuazione dei progetti; 3) Format Scheda Operazione;).

Per quanto attiene la **fase attuativa** del Piano di Azione si prevede:

- Organizzazione congiunta con i CdR e AdG FSE+ di incontri per illustrare il Piano di Azione ai Comuni delle Aree Interne.
- Pubblicazione della **Manifestazione di Interesse** a cura del CdR per selezionare le Aree Interne che intenderanno partecipare al percorso concertativo-negoziale finalizzato a promuovere gli interventi previsti dalla Priorità 5.
- Convocazione da parte dei CdR delle Aree Interne per la condivisione del Piano di Azione e **avvio del percorso concertativo-negoziale**.
- Avvio dei **laboratori territoriali** con i CdR ed il partenariato per ognuna delle Aree Interne, con l'obiettivo di definire, con metodologia bottom-up, il contenuto delle Schede Operazioni, garantendo un adeguato coinvolgimento delle Autorità Territoriali, delle parti economiche e sociali, dei rappresentanti della società civile e delle organizzazioni non governative. Al termine dei laboratori territoriali, le Aree Interne trasmetteranno ai CdR le **Schede Operazioni** selezionate per settore di intervento (propedeutiche alla definizione delle Convenzioni) e relativo cronoprogramma attuativo;
- I CdR trasmetteranno le schede operazioni ricevute all'AdG che avrà il

compito di valutarne la **conformità programmatica al PR FSE+ 2021-2027**.

- A seguito della conformità programmatica delle schede operazioni da parte dell'AdG, verranno stipulate tra il CdR e le Aree Interne delle **Convenzioni** contenenti il quadro delle operazioni selezionate con relativo cronoprogramma attuativo.
- Successivamente, le Aree Interne presenteranno, per ognuna delle Schede Operazioni selezionate, i progetti ai rispettivi CdR per gli adempimenti previsti per la fase attuativa (Decreti di finanziamento e avvio delle attività).

• IPOTESI PIANO DI RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE TRA LE AREE INTERNE

Per stabilire la dotazione da assegnare a ciascuna coalizione territoriale, si è preso in esame un set di indicatori che permettesse di rappresentare sinteticamente i fabbisogni prioritari delle 11 Aree Interne. Nella tabella successiva sono riportati il set di indicatori ed i relativi dati riguardanti le coalizioni territoriali.

Set indicatori Fonte: ISTAT 2023	Aree 2014 - 2020							
	Terre Sicane (L.C. Agrigento e Caltanissetta)	Valle del Simeto (C.M. di Catania e L.C. Enna)	Nebrodi (C.M. Messina)	Madonie (C.M. di Palermo e L.C. di Caltanissetta)	Calatino (C.M. Catania)	Bronte (C.M. di Messina e C.M. Catania)	Corleone (C.M. di Palermo)	Trapani (L.C. Trapani)
Numero comuni al 2020	12	4	29	26	9	13	16	
Popolazione residente al 2020	46.834	69.480	79.210	72.017	75.958	49.651	48.481	
Superficie totale (km ²)	636,56	353,97	1.166,98	1.919,36	982,43	1.069,59	1.280,26	1.000,00
Densità al 2020 (ab/km ²)	73,57	196,29	67,88	37,52	77,32	46,42	37,87	100,00
Percentuale popolazione di età 0-14 al 2020	11,71%	16,17%	11,58%	10,94%	13,04%	13,14%	11,89%	11,89%
Percentuale stranieri residenti al 2020	3,62%	1,92%	2,04%	1,56%	5,44%	2,36%	1,28%	1,28%
Var. Percentuale popolazione totale tra il 2011 e il 2020	-10,34%	-3,73%	-9,77%	-11,58%	-6,56%	-7,07%	-10,85%	-10,85%
Numero imprese per 1000 abitanti	115,26	83,42	110,48	99,50	107,93	103,50	112,68	112,68
Tasso di crescita dello stock di imprese (2014-2020)	-1,46	4,62	4,02	-1,48	2,41	6,62	-1,57	-1,57
Numero di scuole	15	14	40	34	29	20	18	18
N. medio alunni per scuola	116,9	264,2	70,5	74,4	111,9	104,6	102,8	102,8
Percentuale alunni con cittadinanza non italiana	7,02%	1,46%	1,31%	1,34%	6,93%	2,72%	0,86%	0,86%
Percentuale classi con numero di alunni fino a 15	40,00%	32,35%	63,68%	76,17%	41,21%	42,86%	56,92%	56,92%
Percentuale pluriclassi su totale classi	0,95%	0,00%	9,91%	5,18%	1,01%	8,73%	3,08%	3,08%
Percentuale classi a tempo pieno	42,86%	1,96%	33,02%	47,67%	15,08%	44,44%	20,00%	20,00%

Per la definizione del piano di riparto della dotazione economica si è tenuto conto dei diversi fattori rilevanti per l'efficacia della spesa e, considerando che l'obiettivo complessivo degli interventi della Priorità 5 è intervenire contro lo spopolamento

dei territori meno accessibili, si è costruito un indice sintetico prendendo in esame un insieme ristretto di indicatori:

- Densità al 2020 (ab/km²)
- Percentuale popolazione di età 0-14 al 2020
- Var. Percentuale popolazione totale tra il 2011 e il 2020
- Numero comuni al 2020
- Numero imprese per 1000 abitanti

Questo indice sintetico è stato ottenuto attraverso una formula specifica che ha preso in considerazione dei pesi relativi dell'insieme ristretto di indicatori selezionati. Sono stati assegnati i pesi relativi a ciascun indicatore Istat (2023) dell'insieme ristretto in base alla loro importanza nell'analisi. Il **numero dei Comuni** è stato l'indicatore col peso maggiore (40%), poiché è presente una elevata variabilità tra la numerosità delle diverse coalizioni territoriali, e pertanto si è valutato di assegnare più risorse alle Aree Interne con più comuni. Un peso del 25% è stato assegnato all'indicatore **Var. Percentuale popolazione** totale tra il 2011 e il 2020 (poiché questo è il principale indicatore da migliorare), ed un peso del 20% è stato assegnato all'indicatore **Percentuale popolazione di età 0-14** al 2020 (per dotare di maggiori risorse i territori dove la popolazione meno giovane). Agli ultimi due indicatori è stato assegnato, rispettivamente, un peso del 10% (indicatore **numero Imprese** per 1000 abitanti) per tenere in considerazione la dinamicità, in termini imprenditoriali, dei territori, ed un peso del 5% (indicatore **densità**) per attribuire importanza ai fattori superficie e popolazione.

L'indicatore sintetico è stato calcolato come una somma ponderata dei singoli indicatori dell'insieme ristretto, moltiplicando ciascun valore per il relativo peso e sommando il tutto. E sarà utilizzato per ripartire la somma in base alle proporzioni stabilite dai pesi attribuiti a ciascuna componente.

Questo procedimento ha consentito di ottenere una visione sintetica e ponderata delle informazioni considerate e faciliterà la ripartizione della somma in modo proporzionale agli indicatori presi in considerazione.

Di seguito si riporta la tabella con i valori dell'insieme ristretto di indicatori selezionati e l'indice sintetico ricavato per ogni Area Interna.

Tab. 5 Indicatori sintetici

Peso	Indicatore ISTAT	Terre Sicane	Valle del Simeto	Nebrodi	Madonie	Calatino	Bron
5%	Densità al 2020 (ab/km^2)	73,57	196,29	67,88	37,52	77,32	
20%	Percentuale popolazione di età 0-14 al 2020	-11,71	-16,17	-11,58	-10,94	-13,04	
25%	Var. Percentuale popolazione totale tra il 2011 e il 2020	10,34	3,73	9,77	11,58	6,56	
40%	Numero comuni al 2020	12	4	29	26	9	
10%	Numero imprese per 1000 abitanti	115,26	83,42	110,48	99,50	107,93	1
100%	Indicatore sintetico	20,25	17,46	26,17	22,93	17,29	

• ALLEGATI

- Format Manifestazione di interesse per la selezione delle Aree Interne e Piano di riparto della dotazione economica per codice intervento;
- Format di Convenzione per l'attuazione dei progetti;
- Format Scheda Operazione.